

LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA E. FONSECA PIMENTEL, 7 - 20127 MILANO

FILMFESTIVAL

Quarant'anni
di avventure

SPELEOLOGIA

Tutti i corsi
e gli esami

EDITORIA

Il Monte Rosa
di Buscaini

ALPINISMO IN LUTTO

La scomparsa
di G.C. Grassi

ESCURSIONISMO

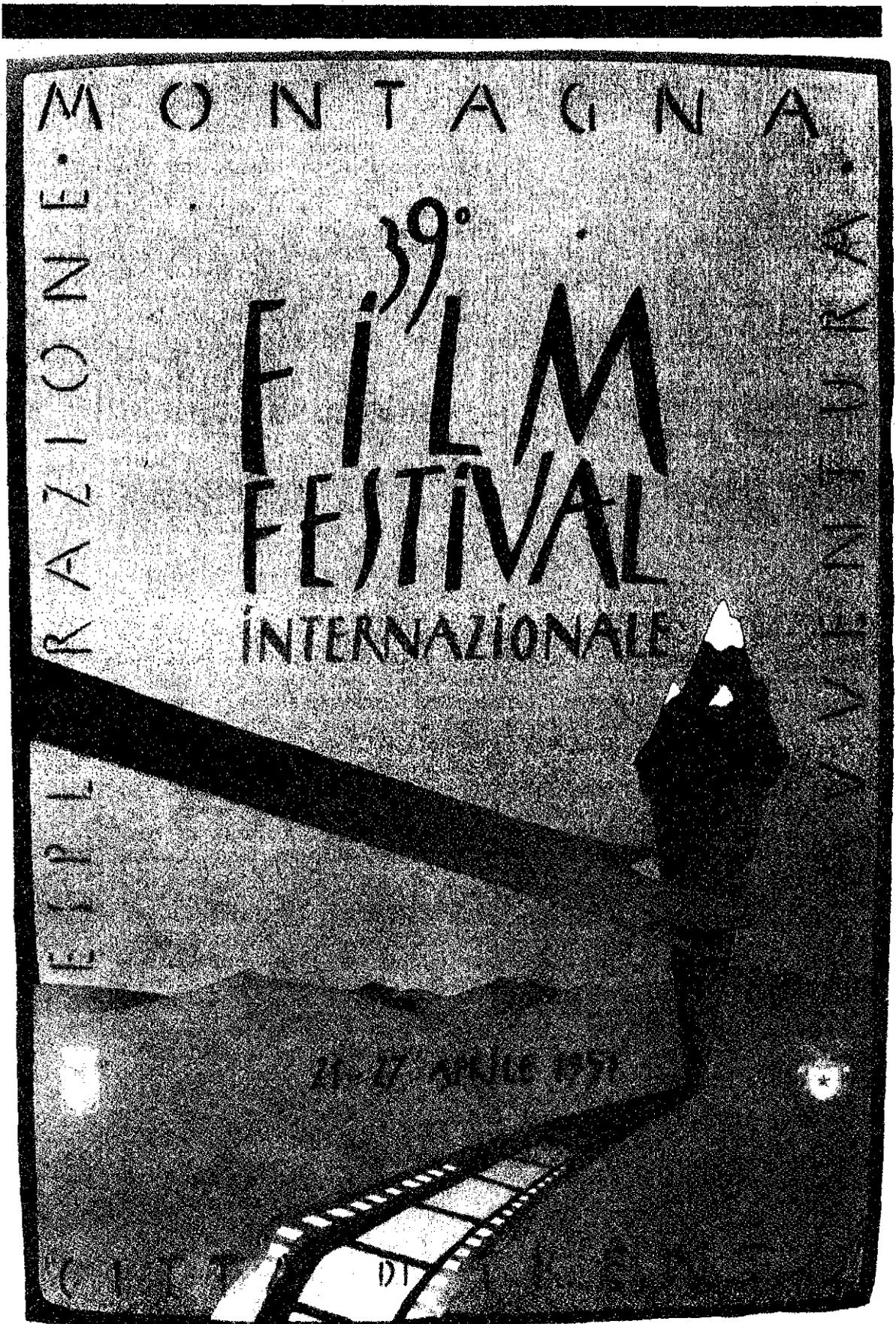
Il convegno
di Parma

AMBIENTE

Aspromonte e
il suo territorio

AGGIORNAMENTI

Il nuovo
regolamento



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi del revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Eleonora Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano - Tel. (02) 26.14.13.78 - 26.14.13.75 (linea diretta del Corpo Nazionale Soccorso Alpino) - Fax 26.14.13.95

Direttore responsabile:
Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafini

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: Litografica s.r.l. - Via L. da Vinci, 9 - Cuggiono (MI)

Fotocomposizione: Editor srl - Via G. De Grassi, 12 - Milano

Servizio pubblicità MCBD
Via A. Massena 3 - 10128 Torino
Tel. (011) 5611569 - Fax (011) 545871

Tariffe in vigore dal 1-1-1991

Copia: ai soci L. 900, ai non soci L. 1.600

Abbonamenti: ai soci L. 11.500, ai soci giovani L. 6.500, ai non soci L. 23.000 - non soci estero, compreso supplemento per spese postali L. 41.000

Cambi d'indirizzo: L. 1.000

Abbonamenti e cambi d'indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948.

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, 697.

In copertina: il manifesto del 39° Film-festival di Trento (21-27 aprile). In questo numero una presentazione del direttore Gian Luigi Bozza e il programma.

■ «Lo Scarpone» ringrazia i soci e i lettori che scrivono e si scusa se a volte è costretto a ridurre alcune lettere o articoli cercando di non modificarne il senso. Per evitare errori di interpretazione si prega di scrivere a macchina.

Gli scritti, che vanno firmati per esteso indicando la sezione di appartenenza, rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori.

La Redazione accetta volentieri articoli su qualsiasi argomento e materiale fotografico, ma declina ogni responsabilità.

Di sua competenza sono l'accettazione o il rifiuto, così come il momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale viene avviato alla fotocomposizione il primo e il 15 di ogni mese. Trascorse tali date, non è più possibile accettare scritti di alcun genere per il numero in preparazione.

UNA BELLA LEZIONE PER IL MIO «IO» PESSIMISTA

Mi trovavo sul pizzo d'Uccello (Alpi Apuane) in compagnia del mio amico Gianni, con l'intenzione, maturata da tempo, di realizzare un nuovo itinerario di salita per la bella parete Sud. La giornata, splendida, lasciava presagire una divertente e dannunzianamente «vittoriosa» ascensione. La realtà si rivelò successivamente molto meno poetica; la mia lotta coll'alpe si trasformava dopo un volo di 25 metri, in una lotta con la mia gamba destra che non ne voleva sapere di piegarsi solo lì dove esiste il ginocchio. Ecco che in quei frangenti la tanto ipocritamente «odiata» folla (mea culpa), assumeva la sua importanza di umana collettività. Voglio ringraziare profondamente tutti coloro, sconosciuti e soccorso alpino di Carrara, che si sono adoperati per soccorrermi. Non si è trattato solo di un aiuto competente ma anche di un grande sostegno morale. In una epoca di crisi di valori (disimpegno, incomunicabilità) una bella lezione per il mio «Io» pessimista.

Franco Querci

L'INTERVENTO DELLE GUIDE

Vorrei segnalare la ineccepibile professionalità delle guide di Courmayeur. Facevo parte di una compagine di quattro gruppi milanesi, organizzati da una nota banca, che avevano scelto di effettuare la discesa verso Chamonix attraverso la Mer de Glace appoggiandosi alle guide di Courmayeur.

Il tempo non completamente favorevole e la abbondante neve fresca hanno fatto sì che disgraziatamente un nostro compagno finisse in un crepaccio. Con una prontezza e un coraggio ineguagliabili le guide si sono calate nel crepaccio, hanno imbragato lo sfortunato sciatore e lo hanno carrucolato all'esterno.

Alberto Meroni
(Sez. Mariano Comense)

LAVORARE IN RIFUGIO

• Cerchiamo piccolo rifugio da gestire, o anche un rifugio non gestibile ma che sia possibile tenere in funzione in qualità di soci Cai. (Telefonare ore pasti - 0121/9325217).

• Siamo disponibili a lavorare presso un rifugio montano (non raggiungibile da carrozzabile) per la prossima stagione, allo scopo di acquisire esperienza. (Telefonare ore 17-18,30 - 011/658569).

• Signora disponibile subito offresi per aiuto gestione rifugio sabato e domenica. Telefonare ore serali 02/5520251 a Petia Kaltcheva.

ABBONARSI? SEMPLICE

Marco Bacciga (Gruppo alpino scaligero veronese) ha 13 anni, uno zio che lo porta in montagna e gli ha regalato la tessera del Cai e una confessata idiosincrasia per i libri. Vorrebbe invece ricevere Lo Scarpone che (meno male) non gli provoca alcun disturbo di rigetto e la Rivista.

Nessun problema. Si rivolga alla sua sezione. Per lo Scarpone è necessario versare una quota a parte, qualora la sezione non abbia già sottoscritto un abbonamento collettivo. Le tariffe sono indicate in questa pagina del Notiziario.

SCIATORI IN GABBIA

Riferendomi all'articolo pubblicato sullo Scarpone del 16/2 ("Da un'azienda agricola desueta un originale centro sportivo" di Giuseppe Gazzaniga) mi permetto di dissentire parzialmente da quanto è stato scritto sul nuovo centro nei pressi di Clusone (BG).

Mi riferisco esclusivamente alla pista da fondo non avendo visitato né i silos per l'arrampicata né la palestra. Ebbene la pista, da me praticata nel mese di gennaio, lascia davvero un po' a desiderare. Il tracciato è unico, senza possibilità di deviazioni, con tratti in discreta pendenza che terminano sotto un paio di ponti dove la pista curva pericolosamente attorno ai pilastri in cemento, ricoperti alla meglio da semplici cartoni con il rischio, nel caso di caduta, di urti rovinosi.

Il tutto delimitato da un recinzione degna di un campo di concentramento. La sensazione che ho provato era proprio quella dello stare in... gabbia!

Nicola Sceppaccerca (Cai Milano)

SPREAFICO È UN «RAGNO»!

Nel numero 4 del Notiziario a pag. 11 Dario Spreafico era indicato come membro del Gruppo Gamma di Lecco. «Senza nulla togliere agli amici del Gruppo citato, ma per esattezza nell'informazione, desideriamo precisare che Spreafico è da sempre appartenente al Gruppo Ragni della Grignetta Cai Lecco e da qualche anno Accademico del Club Alpino Italiano», ci scrivono dalla Segreteria dei Ragni. Chiediamo scusa per l'imperdonabile svista ai Ragni, al gruppo Gamma e a Spreafico attualmente impegnato nella spedizione dei Ragni al Makalu.

DIREZIONE GENERALE

Oggetto: Prenotazioni alberghiere per l'Assemblea dei delegati 1991
 Circolare n. 8/91

Si comunica che la prossima Assemblea dei delegati si terrà domenica 12 maggio 1991 a Belluno. Seguirà, nei termini, regolare convocazione. A seguito di comunicazione pervenuta dalla Sezione ospitante, si informa che per tutte le prenotazioni e richieste (pernottamenti, programmi facoltativi, informazioni, ecc.) occorre rivolgersi direttamente a: Azienda di Promozione Turistica di Belluno - tel. 0437/940083, fax 0437/940073 in orario di ufficio.

Milano, 26 marzo 1991
 Il Direttore Generale
 (f.to Alberto Poletto)

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Oggetto: Nota illustrativa al tariffario 1991-Circolare n. 5/91
 Circolare n. 9/91

Alle Sezioni e Sottosezioni del Cai

A seguito delle numerose interrogazioni relative alla cancellazione della voce «pensione», o «mezza pensione», la Commissione Centrale ribadisce ancora una volta il concetto che i rifugi alpini non devono ritenersi alberghi, pertanto vanno eliminati tutti i trattamenti tipici di tali attrezzature turistiche.

Milano, 27 marzo 1991
 Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Franco Bo)

**ESCURSIONI GUIDATE
NEL CAUCASO**

Antonin Novotny, un matematico ceco, attualmente ospite presso il Dipartimento di Matematica di Ferrara (via Machiavelli 35) ci scrive riferendo di aver ricevuto una lettera da un amico del Club alpino dell'università di Tbilisi (Georgia, URSS) che intende organizzare escursioni guidate in montagna in Caucaso per gruppi (di 10 - 15 persone).

Le montagne da visitare e il programma possono essere scelte dai partecipanti stessi. Il costo per la partecipazione per una persona sarà: 800 - 950 dollari USA (si paga sul posto in URSS) per un viaggio di 21 giorni tutto compreso (l'alloggio, il vitto, trasporto locale,...) ma non comprende il costo del viaggio per arrivare a Tbilisi + 50.000 lire (si paga in Italia) per l'invito ufficiale approvato in URSS e le spese amministrative senza il visto russo.

Il professor Novotny è disponibile a spiegare la sua proposta a chi fosse interessato.

Per contattarlo telefonare ai seguenti numeri (0532) 49293, 34420, 48084, (Dipartimento di Matematica, chiedere del dott. Novotny che parla un poco italiano e anche ceco, inglese, francese, tedesco, russo).

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA**I CORSI E GLI ESAMI
FINO AL MESE DI NOVEMBRE**

- Esame di accertamento per istruttori nazionali di speleologia: Costacciaro, (G.S. Cai Perugia), data 21-27 luglio, direttore Galvan.
 - Esame di accertamento per istruttori di speleologia: Palermo, (G.S. Cai Palermo), data 6-8 settembre, direttore Panzica.
 - Corso nazionale di perfezionamento tecnico: Valstagna, (Gruppo Grotte Giara Modon), data 1-15 agosto, direttore Tessaro.
 - Corso nazionale di specializzazione e aggiornamento per i quadri SNS, «Biospeleologia»: Bergamo, (Speleo Club Orobico - Cai Bergamo), data 11-13 ottobre, direttore Lambri.
 - Corso nazionale di specializzazione e aggiornamento per i quadri SNS «Documentazione e topografia»: Costacciaro, (G.S. Cai Perugia), data 25-27 ottobre, direttore Cossutta.
 - Corso nazionale di specializzazione e aggiornamento per i quadri della SNS «Tecnica nei gessi»: Forlì, (G.S. Cai Forlì e Ravenna), data 26-29 settembre, direttore Mengozzi.
 - Corso nazionale di specializzazione, «Speleologia subacquea»: Costacciaro, (G.S. Lecchese - Cai Lecco), 22-24 febbraio, corso teorico aperto a tutti, direttore Cesana.
 - Corso nazionale di specializzazione, «Speleologia subacquea»: Francia regione del Lot, (G.S. Lecchese-Cai Lecco), 24-31 agosto, corso teorico-pratico aperto solo a chi ha già partecipato ai precedenti corsi teorici e ha l'attrezzatura richiesta, direttore Cesana.
 - Corso nazionale di specializzazione, «Geologia»: Costacciaro, (G.S. Cai Perugia) data 15-17 novembre, direttore Galli
- Informazioni: Scuola nazionale di speleologia - segreteria: Franco Lambri, Via F.lli Cernuschi 6 - 22055 Merate (Como) - tel. 039/9906813. Scuola nazionale di speleologia - direzione: Sergio Consigli - Via S. Amanzio, 18 - tel. 075/8556788 - 06012 Città di Castello.

ALLA SCOPERTA DELLA CULTURA ALPINA SUI SENTIERI DELLA LOMBARDIA

«La Lombardia, cuore economico d'Italia, per molti, troppi anni ha trascurato il suo patrimonio montano, ricco di escursioni in ambienti di eccezionale bellezza e in territori con un'arte, una storia e una etnografia decisamente meritevoli di essere conosciute». È questa l'opinione di Eliana e Nemo Canetta che con Diego Comensoli e Paolo Turetti hanno dato alle stampe per le edizioni CDA di Torino «Sui sentieri di Lombardia», un interessante volume di 223 pagine (32 mila lire risulta il prezzo di copertina).

Certo i monti di Lombardia sono stati descritti decine, forse centinaia di volte. Ma ben pochi, secondo gli autori, si sono preoccupati del loro fondamentale aspetto umano.

Quarantuno sono gli itinerari proposti, dalla valle Staffora nell'Oltrepo alla Valle delle Cartiere nel parco dell'Alto Garda. E così, per tener fede alla promessa, di ogni escursione vengono fornite non solo le caratteristiche e i tempi di percorrenza, ma anche i «contenuti» storici, una smaltiziata aneddotica, un suggerimento gastronomico e una serie di utili cenni bibliografici.

Particolare curioso: uno degli itinerari suggeriti porta in vista della gran-

de frana di Val Pola, nell'alta Valtellina. Superata l'apocalittica ferita causata dall'alluvione dell'87, è d'obbligo secondo gli autori una visita alla chiesetta di San Bartolomeo de Castelaz, risparmiata miracolosamente dalla frana che ha distrutto il paese di Sant'Antonio di Morignone.

L.S.

I COMITATI AMBIENTE

A seguito della nota sui «Comitati Ambiente per una nuova lotta ecologica» pubblicata sullo Scarponi di gennaio, l'architetto Giuseppe Falvella, della Commissione regionale campana per la tutela dell'ambiente montano, ci informa che numerosi lettori gli chiedono copia del documento costitutivo, non pubblicato per mancanza di spazio. Non ci è purtroppo possibile provvedere a pubblicarlo in questo numero, ma possiamo assicurare che la pubblicazione avverrà sul prossimo, l'8, in distribuzione dal 1° maggio. Il telefono di Falvella (viale Augusto 119, 80125 Napoli) per ulteriori informazioni è il seguente 081/621214.

IL GRANDE SENTIERO DEL LAZIO

È in edicola e in libreria, la guida escursionistica «Il Grande Sentiero Del Lazio», una proposta per il Sentiero Italia», di Fabrizio e Stefano Ardito. (Collana A piedi in Italia/Guide Iter. formato tascabile, 132 pagg. con cartine, £ 12.000).

Il Grande Sentiero del Lazio è la proposta per il tratto laziale del Sentiero Italia, l'itinerario di 3500 chilometri che, attraverso le Alpi e gli Appennini, si snoda da Nord a Sud d'Italia.

Stefano e Fabrizio Ardito descrivono nella guida come traversare a piedi i monti del Lazio da Forca Canapine a Venafro, lungo la catena appenninica che segna il confine tra il Lazio e l'Abruzzo.

Dalla catena della Laga al Terminillo, e dai Simbruini al Parco d'Abruzzo, un poderoso sistema montuoso caratterizzato da faggete, pascoli, rocce rappresenta uno straordinario polmone di natura intatta da scoprire a piedi.

Il tracciato tocca tra l'altro il Terminillo, il massiccio del Nuria che ospita le sorgenti del Peschiera, il lago del Salto. Poi traversa il parco dei Monti Simbruini, le selvagge gioaie dei Monti Ernici, i monti del parco d'Abruzzo e le Mainarde.

UN TREK LUNGO L'ALTA VIA DELLA VALTELLINA

Allo scopo di verificare il tracciato dell'Alta Via della Valtellina - tratto lombardo alpino del Sentiero Italia - viene organizzato un trek lungo il suo percorso con partenza da Novate Mezzola (Val Chiavenna) e arrivo al passo del Tonale.

Gli ambienti attraversati sono tra i più suggestivi delle Alpi, ai piedi dei gruppi del Badile, Disgrazia e del Berrina e nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio che l'itinerario attraversa interamente.

L'Alta Via è articolata in quattro settori, ognuno dei quali contempla 6/7 giorni di marcia.

Ci si può iscrivere e partecipare a uno di essi o anche a due consecutivi sulla base degli interessi personali e delle difficoltà indicate. I pernottamenti avverranno, a seconda dei casi, in rifugio, in albergo e in bivacco.

Primo settore lunedì 19 agosto - sabato 24 agosto (Novate Mezzola - Sentiero Roma - Alta Via della Valmalenco; diff. EEA).

Secondo settore lunedì 26 agosto - domenica 1 settembre (Alta Via della Valmalenco - Alta Via della Val Fontana - Tirano; diff. EE).

Terzo settore lunedì 2 settembre - sabato 7 settembre (Tirano - Val Grosina - Alta Via della Magnifica Terra Trepalle - Laghi di Cancano - Bormio; difficoltà E).

Quarto settore lunedì 9 settembre - sabato 14 settembre (Alta Via della Magnifica Terra Bormio - Val Zebrù - rif. V Alpini - rif. Pizzini - rif. Branca - Passo del Gavia Alta Via Camuna - Passo del Tonale; diff. E).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al coordinatore dell'iniziativa Giancarlo Corbellini (via A. Wildt, 18 - 20121 Milano, tel. 02/2854463 o 2874756).

MOUNTAIN WILDERNESS CONTRO L'ELISKI

Una giornata contro l'eliski è prevista domenica 21 aprile sul ghiacciaio del Rutor, in Valle d'Aosta, che sarà salito da tutti i versanti dagli ambientalisti. A organizzarla è Mountain Wilderness che chiede l'approvazione rapida del progetto di legge (presentato nel 1985 dai parlamentari «Amici della montagna») per una drastica limitazione dell'eliski sulle Alpi e sugli Appennini. Informazioni e adesioni: Mountain Wilderness, via Montebello 14, Milano, telefono 02/6570687.

• Il Cai con Mountain Wilderness e il WWF organizza una grande manifestazione al Terminillo l'8 e 9 giugno a favore della istituzione del Parco regionale dei monti Reatini. In gennaio un centinaio di alpinisti e ambientalisti aderenti all'associazione Mountain Wilderness e al Comitato per il Parco avevano occupato nonostante la bufera, la vetta del Terminillo (2210 metri).

TRENTO: DA 40 ANNI ALLA RICERCA DEI CONFINI DELL'AVVENTURA

Con lo scandire del tempo, ineluttabilmente, si propongono con forza e ambiguità gli anniversari. In un'epoca caratterizzata dall'indebolirsi della memoria, spesso dall'ignoranza delle proprie radici, il verificarsi di un anniversario può infastidire perché costringe a rivisitare retrospettivamente un passato che non può essere affidato solo ai ricordi altrui; soprattutto perché svela la fragilità e l'imperfezione di identità e sicurezze solo momentanee in una società dai mutamenti sempre più incalzanti e incontrollabili nei loro affetti profondi.

Al contempo, per chi si alimenta prevalentemente con l'energia della tradizione, la celebrazione che l'anniversario comporta è pervasa di rischi mortali che possono condurre a mistificare le letture del presente e a deformare e oscurare la percezione di possibili volti di futuro.

Giunto alla sua trentanovesima edizione il Filmfestival Internazionale Montagna, Esplorazione e Avventura vive questo momento contraddittorio di attesa. Quattro decenni importanti di storia del cinema e dell'alpinismo si pongono agli occhi e alla comprensione di tutti. Un festival è patrimonio comune di chi lo ha ideato e realizzato con amore e passione, ma anche di centinaia di soggetti, operatori della fotografia, registi, alpinisti, cittadini del mondo che hanno contribuito a formare, filtrare e animare un variegato approccio culturale universale condizionato dallo sguardo dell'Occidente. Per questo, il 1992, oltre a un appuntamento festoso peculiare (il Filmfestival è da sempre un po' una situazione di festa per gli alpinisti e i cineasti di montagna, ma più in generale per chi ama la montagna), implica di trarre un serio bilancio di ampio respiro che coinvolge tutti, a cui tutti sono invitati a partecipare.

Un bilancio che viene da lontano, che - in modo talvolta parziale - ripetutamente è stato redatto sulla spinta di continue mutazioni, che ha comportato pause di riflessione e coraggiosi slanci di ragionata sperimentazione alla ricerca di nuove strade e di territori ignoti (prima l'esplorazione e poi l'avventura). Questi quarant'anni di Filmfestival sono intimamente legati alla storia dell'alpinismo e dell'aspirazione-bisogno dell'uomo (soprattutto di quello della

civiltà che oggi si denomina post-industriale) di frequentare la montagna e i luoghi meno antropizzati del pianeta (l'ultimo decennio ha lasciato intatta sostanzialmente la distanza fra realtà e fantasia nell'orizzonte dell'esplorazione spaziale).

È un periodo vivace in cui si è modificato il ruolo e i significati della montagna sia sul piano socio-economico che culturale (immaginario collettivo compreso); in cui si è venuto a porre in modo consapevolmente problematico il rapporto fra uomo e natura (proprio quando il dominio della scienza e della tecnica suggerivano quieti equilibri); in cui l'alpinismo ha consumato definitivamente il suo spirito epico ed eroico bruciando ogni tappa, rendendo possibile e ripetibile ogni meta (con effetti di disorientamento appariscente nei comportamenti e nei valori); in cui l'esplorazione è divenuta sempre più avventura che riflette se stessa o gusto per il viaggio o - nei casi più maturi - inquietante riconoscimento della limitatezza del pianeta e delle pericolose

ambivalenze dello sviluppo; in cui i segni dell'omologazione si accompagnano con un'industrializzazione sempre più pervasiva e aggressiva del tempo libero, del viaggiare, dello sciare e dell'arrampicare.

Attraverso i filmati, i seminari e i dibattiti il Filmfestival ha tentato e sta tentando sia di rappresentare le innumerevoli sfaccettature di questo inesausto cambiamento sia di affermarne i sensi profondi per comprenderne la complessità e i percorsi ragionevolmente prevedibili. Si è posta la funzione di osservatorio sensibile che non vuole dettare nuove regole sul dover essere e sul dover andare e nemmeno ancorarsi ai parametri codificati nella tradizione. Il Filmfestival, in altri termini, si è gradualmente caratterizzato anche come un organismo culturale aperto, ambizioso con giusta moderazione nel porsi i suoi obiettivi al di là della settimana del concorso cinematografico, preoccupato di non cogliere solo i baluginii delle mode o le voci più fragorose. Un organismo culturale che vuole offrire

IL PROGRAMMA

Domenica 21 aprile: Ore 11: Inaugurazione 39° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento» Palazzo Trentini - Via Mancini, 27. Ore 14.30 e 21: Proiezione film in concorso;

lunedì 22 aprile: Ore 11: Inaugurazione Mostra Filatelica - Casa della SAT - Via Mancini, 57. Ore 18: Visita guidata 5 Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna. Centro Servizi Culturali S. Chiara - Sala Foyer;

martedì 23 aprile: Ore 18: Consegna 20° Premio ITAS di letteratura di montagna - Castello del Buonconsiglio - Via B. Clesio. Ore 14.30 e 21: Proiezione film in concorso;

mercoledì 24 aprile: ore 14.30 e 21 - Film in concorso; convegno sulle guide di itinerari escursionistici.

giovedì 25 aprile: Ore 14.30 e 21 - Proiezione film in concorso.

venerdì 26 aprile: Ore 9.30: 32° Incontro Alpinistico Internazionale: «Rifugi domani?» - Centro Servizi Culturali S. Chiara - Sala Incontri; Ore 18: Consegna ai personaggi dell'alpinismo presenti al Festival del Chiodino-ricordo del 32° Incontro Alpinistico Internazionale - a cura della SAT di Trento - Casa della SAT - Via Mancini, 57. Ore 14.30 e 21: Proiezione film in concorso;



sabato 27 aprile: Ore 9.30 - Conferenza stampa con la Giuria Internazionale e lettura verbali - Centro Servizi Culturali S. Chiara - Sala Stampa. Ore 11: Cerimonia di chiusura e di premiazione della 39 edizione del Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento» in diretta RAI - Castello del Buonconsiglio - Via B. Clesio. Ore 14.30 e 21: Proiezione film fuori concorso.

Informazioni: Centro S. Chiara - Via S. Croce - 38100 Trento. Tel. (0446) 23.81.78/98.61.20 - Fax (0461) 23.78.32. C.P. 402.

segue dalla pagina precedente

stimoli di conoscenza, di riflessione e di confronto sull'insieme delle tematiche riguardanti la montagna (non a caso i consueti incontri hanno da qualche tempo lasciato da parte argomentazioni strettamente alpinistiche per tematiche più composite riguardanti il ruolo e il futuro dei rifugi, le guide di itinerari in montagna, il turismo minore e i grandi numeri dell'escursionismo e dell'alpinismo, «confini» dell'avventura), interagendo con associazioni (il rapporto con la SAT per l'alimentazione e l'animazione di una biblioteca specializzata della montagna) e con istituzioni (il progetto con la Provincia Autonoma di Trento e con il Centro Servizi Culturali S. Chiara per la creazione di una comune attività di acquisizione, conservazione e valorizzazione di audiovisivi sulla montagna); e questo non solo in ambito locale.

In tale contesto va sottolineato il crescente richiamo e prestigio che sta acquisendo la Mostra dell'Editoria di Montagna (che nella sua quinta edizione espone circa seicento titoli di centotrenta case editrici) e la rilevanza con cui spicca il Premio ITAS di letteratura di montagna, una manifestazione sempre più autorevole, autonoma rispetto al Filmfestival ma da sempre fruttuosamente ad esso collegata.

Con la sua trentanovesima edizione, dunque, il Filmfestival prosegue con determinazione la strada di impegno, di sperimentazione e di ponderata ricerca che lo contraddistingue, in questa prospettiva dinamica di verifica ampia, non presuntuosa, aperta a chi vuole dividerla in piena libertà di opinioni e di punti di vista.

Facendo riferimento ai filmati che sono stati presentati al concorso ci pare si possano cogliere alcune tendenze e persistenze.

Sotto il profilo produttivo si conferma il crescente peso non più solo delle reti televisive e di strutture che ad esse sono più o meno direttamente legate, ma anche l'immane e atteso affermarsi della videocassetta sulla pellicola. Si tratta di una mutazione «strutturale» irreversibile che tocca gli strumenti e le modalità di fruizione, la nostra stessa natura di spettatori oltre ai linguaggi e agli stili. Positivamente va sicuramente visto il notevole numero di realizzazioni prodotte o promosse dalla RAI per le proprie trasmissioni di documentazione scientifica e di informazione: è un buon auspicio che - finalmente - la televisione pubblica giochi una funzione importante anche in Italia sulle tematiche di interesse della manife-

stazione trentina, dopo che per anni si erano lodate le esperienze britanniche, tedesche, francesi e svizzere.

Sotto il profilo dei filoni e delle tematiche spicca innanzitutto la regressione quantitativa dell'alpinismo che suggerisce la descrizione di poche imprese e con un approccio prevalentemente dimesso, disincantato, meno preoccupato che in anni recenti sia del dettaglio tecnico e sportivo che della trovata spettacolare emozionante. Pensosa è l'attenzione per i rapporti con gli indigeni, la cui esistenza è stata influenzata dalle troppe spedizioni e dalla cultura che inconsapevolmente hanno veicolato.

Eppure vi sono modi particolari di arrampicare, scalare e sciare che arricchiscono l'esistenza e permettono di amare ogni giorno anche se si è invalidi o handicappati. Sono storie di eroismi privati, di immense conquiste, di gioie riassaporate, raccontate senza pietismi e senza paternalismo.

Si evidenzia anche la forte propensione alle biografie di personaggi illustri del passato (per lo più esploratori), ai ritratti di campioni o figure di rilievo del momento, agli schizzi che tratteggiano persone solitarie e modeste della montagna dal nome sconosciuto: come se gli autori indagassero sui visi segnati dal tempo, sui portamenti dei corpi, sui silenzi e sui pensieri soggettivi, sui frammenti esistenziali di persone significative alla ricerca di legame di senso perduto.

Infine l'ambiente. Con i tanti notevoli titoli sulla fauna e sulla flora, con gli studi sugli effetti della presenza dell'uomo, con la preoccupazione che si fa ironia - anche cattiva - per chi ha sconvolto alcune cime trasformandole in grattacieli, per chi ha corrotto villaggi di montagna divenuti - con lucrose speculazioni - dei quartieri metropolitani stagionalmente serrati come fortini o squallidamente affollati, per chi insiste nei progetti di cieca manomissione e per chi non accetta regole (anche l'escursionismo selvaggio diviene un pericolo).

Il cinema di montagna sembra attualmente polarizzarsi proprio sulla questione dell'ambiente affermandola come cruciale, portando un prezioso e articolato contributo proprio al percorso che il Filmfestival sta compiendo sul tema «una montagna per tutti?» in una sintonia culturale che va a merito di chi con fantasia in questi anni ha organizzato e animato la rassegna.

Gian Luigi Bozza
Direttore del Filmfestival
internazionale Montagna
Esplorazione Avventura
«Città di Trento»

DUE NUOVI MANUALI SULL'ARRAMPICATA

Dopo il manuale di Franco Perlotto («Free Climbing», Sperling & Kupfer, L. S. n.5) altre due opere dedicate alla pratica dell'arrampicata sono in questi giorni in libreria. Il primo, «Corso di arrampicata sportiva» (De Vecchi editore, 22.000 lire) è firmato da Paolo Paci, alpinista e giornalista milanese, specializzato in viaggi e problemi della montagna: una firma che «Lo Scarpone» si lusinga sovente di ospitare nelle sue pagine.

Paci ha suddiviso il suo corso in dieci lezioni, l'ultima delle quali, ovviamente, riguardante il comportamento in gara qualora il corso abbia dato buoni frutti. Esauriente, molto scorrevole nell'esposizione, il libro di Paci ha tra i suoi non ultimi punti di forza una serie di belle immagini (in bianco e nero purtroppo) di Luisa Iovane, dolce e incantevole con quel suo enigmatico sorriso, anche quando affronta i più vertiginosi passaggi in 8a+.

Di Andrea Calderini per le edizioni Melograno (19.000 lire) l'altro volume intitolato «L'arrampicata sportiva: attrezzature, tecniche, allenamento»: più sintetico ed essenziale del precedente, si concentra sulla tecnica di arrampicata e dedica ampio spazio alle soste, agli ancoraggi intermedi recuperabili e irrecuperabili. In sostanza, il libro di Calderini si presenta come un ottimo vademecum anche per chi abbia già dimestichezza con la disciplina.

R.S.

SALVI I RIFUGISTI GRAZIE AL CANE PACO

È stato Paco, un pastore bergamasco, a salvare Renzo e Luciano Carrara, custodi del rifugio Albani, nell'alta valle di Scalve, che si erano allontanati dal rifugio per una discesa sugli sci e che erano stati travolti da una slavina. Paco, dopo aver visto che i suoi padroni non tornavano, è andato a cercarli, li ha individuati e ha cominciato a scavare. Si è ferito a una zampa, ma ce l'ha fatta a creare un buco nella neve tale da permettere al suo padrone di uscire.

Insieme a Paco, Carrara è poi riuscito a individuare il punto nel quale era stata travolta e sepolta la moglie, a quanto hanno riferito i giornali del 28 marzo.

TUTTE LE VIE DEL MONTE ROSA RIVEDUTE E CORRETTE DA BUSCAINI

Il vecchio «Momboso» (come veniva chiamato in illo tempore il Monte Rosa) ha una nuova guida. L'ha curata l'accademico Gino Buscaini, responsabile della collana dei «Monti d'Italia» che grazie al connubio operativo del Cai e del Tci, regge splendidamente l'ingiuria del tempo, sempre giovane e attuale nonostante i 56 anni di vita. Un esempio davvero raro nello scenario editoriale italiano.

L'edizione precedente era apparsa nel 1960, curata da Silvio Saglio e Felice Boffa. Ma trent'anni sono un'età veneranda per un materiale sul quale la muffa si accumula celermente. L'evoluzione degli itinerari alpinistici è infatti incessante poiché l'attrazione per l'inesplorato non ha perso lo smalto e il fascino nemmeno sulle «Grandi Alpi», dove le nuove vie si susseguono senza soluzione di continuità. È il bello della montagna: c'è sempre spazio per la fantasia creatrice anche sulle montagne ridotte a ragnatele di vie.

Gino Buscaini (che ha presentato la guida nel n. 4 dello Scarpone) non si è limitato però a una semplice operazione di aggiornamento e di chirurgia plastica. Ha rifatto ex novo l'intero impianto del volume, rinfrescandolo e attualizzandolo anche nei criteri, ormai obsoleti, della valutazione delle difficoltà. Insomma, quella pubblicata recentemente è una guida completamente nuova nella forma e nella sostanza. Un lavoro molto impegnativo, che ha richiesto diversi anni anche se l'autore conosceva il Rosa dalla giovinezza, quando era uno degli scalatori di punta del ristretto nucleo varesino e verbanese che ha caratterizzato la storia alpinistica del Gruppo nell'ultimo dopoguerra, aprendo l'epoca del 6° grado sulla Sud del Pizzo Bianco con Mario Bisaccia e Valeriano Bistoletti.

Nessuno meglio di lui poteva rinverdire gli allori un po' obliati del massiccio che per superficie, è il più vasto dell'intera cerchia alpina.

L'«amarcord» del Rosa tocca però anche due altri personaggi: gli attuali presidenti del Cai, Leonardo Bramanti, e del Tci, Francesco Cetti Serbelloni. Il primo ha fatto, tra l'altro, la Cresta Signal, entrando così nel «Club dei 4000» considerato il Gotha dell'alpinismo di Macugnaga. Cetti Serbelloni ha aperto alcune vie sul Breithorn e sulla Rocca Nera.

Nella guida («Monte Rosa» di Gino

Buscaini, ed. Cai-Tci, 688 pagine, presso soci Cai e Tci 39.200 lire) c'è ampio spazio per la natura, ma anche per la storia degli alpinisti (curata da Silva Metzeltin) e degli uomini (le comunità Walser, scese nel medioevo dal Vallese portando le peculiarità della loro cultura nordica, sopravvissuta in diversa misura conservativa attraverso i secoli). Le pagine ripropongono naturalmente le imprese dei precursori, incominciando da Orazio Benedetto de Saussure, il primo «agente pubblicitario» del Rosa, alla fine del '700. Troviamo poi le guide dell'Ottocento, l'epoca delle

conquiste: il gressonaro Vincent, l'abate Gnifetti, e Ferdinando Imsegg, di Macugnaga, travolto nel 1881 da una valanga con Damiano Marinelli e Battista Pedranzini.

Un'ultima interessante novità è rappresentata dall'inserimento nella guida - grazie alla collaborazione dello svizzero Maurice Brandt - dell'importante gruppo dei Mischabel, che coronano Saas Fee, all'estremo vertice settentrionale del Rosa. Ottimo anche il corredo iconografico, con 12 cartine, 91 schizzi e oltre 70 foto.

Teresio Valsesia
(Sezione di Macugnaga)



Gino Buscaini, autore della guida «Monte Rosa», che verrà presentata sabato 4 maggio a Macugnaga. La scelta della località ai piedi della grandiosa parete Est del massiccio non è casuale: sarà anzi l'occasione per un approccio diretto con una delle comunità Walser, ossia di quella minoranza etnica che rappresenta il denominatore comune di molti centri turistici del Rosa. La presentazione (Hotel Zumstein) inizierà alle ore 17, con l'intervento dei presidenti del Cai, Bramanti, e del Tci, Cetti Serbelloni. Saranno presenti anche l'autore della guida, Gino Buscaini, l'avv. Bruno Romano e le autorità locali. Seguirà una visita al Dorf e al Vecchio Tiglio, uno dei «patriarchi» d'Europa. In serata: concerto del Coro Monte Rosa del Cai Macugnaga e proiezione di diapositive. Domenica 5 maggio: visita alle antiche miniere d'oro e al museo Walser di Borca.

PREOCCUPAZIONE PER LA CANDIDATURA DI AOSTA ALLE OLIMPIADI INVERNALI

La candidatura della città di Aosta ai Giochi olimpici invernali 1998 è stato uno dei temi all'ordine del giorno nella riunione del Consiglio centrale del 6 aprile. Una recente mozione della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano invitava il Consiglio a farsi promotore di una netta presa di posizione «in considerazione delle notevoli manomissioni ambientali che tale iniziativa, se effettuata, apporterà al territorio della Valle d'Aosta, già fortemente traumatizzato dal collegamento autostradale con la Francia nonché dalla proliferazione, spesso irrazionale e disordinata, degli impianti turistico-sportivi».

Anche la Commissione Tam per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha espresso «preoccupazione sull'effetto che la candidatura di Aosta ai Giochi Olimpici del 1998 avrà sull'ambiente, per certi versi già compromesso, della Valle». La decisione del Comitato olimpico internazionale sulla scelta della località verrà presa in giugno. Infine, anche il WWF (Sezione si Aosta) si è detto contrario, in un lungo documento, alla candidatura.

L'ARTE DI SMINUIRE LE IMPRESE ALTRUI

Prendo spunto da due articoli apparsi su «Lo Scarpone» n. 4 del 1.3, per fare delle riflessioni personali.

- 1) «Ho raggiunto la vetta e posso dimostrarlo», di Tomo Cesen;
- 2) «I sovietici e la sud del Lhotse...», di Oreste Forno.

Secondo me troppo spesso si muovono dubbi e critiche su personaggi come Cesen stesso, Messner etc... e sulle loro imprese per motivi svariati: per guadagnare cosa?

Si dovrebbe invece dir loro un grazie per le loro imprese che portano noi «alpinisti medi» (pure criticati, non si sa bene perché) a scoprire posti e monti per ora solo sognati.

Ho partecipato a una serata tenuta da Tomo Cesen sulla sua salita del Lhotse e vi assicuro che dubbi non ne ha messi in tasca a nessuno, neppure a un Cassin o a Bonatti intervenuti di persona per dare il loro saluto e il loro grazie a una persona che ha dato all'alpinismo un qualcosa di importante.

Cassin, Bonatti sono stati d'esempio così come lo è Oreste Forno con l'articolo sopracitato e con altri articoli, come quello sull'impresa di Cesen, dove evidenzia con grande professionalità anche le scalate di altri suoi «colleghi», senza sminuire l'operato e senza porre dubbi infondati.

Lo stesso libro di Forno dedicato agli Sherpa, è una conferma a ciò che

penso e che qui riporto: il libro è una valorizzazione di quei personaggi che sono una chiave importante per la riuscita delle imprese alpinistiche degli occidentali.

Certo, in un mondo dove si cerca di sminuire le imprese altrui per aumentare il valore delle proprie, in tutti i campi, sembra lecito criticare gratuitamente e senza senso ogni cosa o fatto... Ma è proprio giusto?

Sperando di essere stato chiaro e di non aver offeso nessuno porgo ancora il mio grazie a Messner, Cesen, Forno, Cassin, Bonatti... che a loro modo nonostante la popolarità sanno essere più «altruisti» di noi.

Francesco Colombo (Sez. Lecco)

UN PREMIO DEGLI SCRITTORI ALL'ALPINISTA DELL'ANNO

Il G.I.S.M. (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) - Accademia Arte e Cultura Alpina - bandisce un concorso a premi con lo scopo di sostenere, incrementare ed evidenziare l'attività alpinistica effettuata nello spirito di quanto affermato nel «Manifesto» votato nel Congresso Nazionale del Gruppo, svoltosi ad Agordo il 6 e 7 giugno 1987.

Verrà premiato un giovane alpinista la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo. In quanto tale verrà data particolare preferenza ad ascensioni classiche ed esplorative sulle Alpi e fuori della cerchia alpina e la conseguente illustrazione artistico-letteraria.

Possono essere candidati tutti gli alpinisti di età inferiore ai 30 anni. I nominativi e la rispettiva attività dei singoli candidati dovranno essere segnalati alla Segreteria del G.I.S.M., c/o CARLA MAVERNA - Via Fornari, 22 - 20146 MILANO da Soci e non Soci entro il 30 giugno 1991.

L'attività alpinistica e quella letteraria dovranno essere sufficientemente documentate e devono essere effettuate parzialmente anche nel corso del 1990.

I SOVIETICI AL LHOTSE

La ditta Arkos (via Dalmazia 21, Venegazzù, TV) ci prega di far sapere che ha fornito l'equipaggiamento da avvicinamento alla spedizione sovietica che ha vinto la parete sud del Lhotse (Lo Scarpone n. 4 del 1° marzo) con i modelli Walk'n Talk e Mithos che sono stati così felicemente collaudati.

VESCICHE?

NIENTE PAURA

Le vesciche. Fanno male e bloccano ogni iniziativa rovinando giorni e giorni di vacanze. Ma se avete pensato di portarvi Compeed, il problema si risolve in un attimo. A prima vista, Compeed sembra un cerotto. In realtà è tutt'altra cosa e lo potete considerare proprio come un'altra pelle.

Aderisce completamente seguendo esattamente la conformazione anatomica ed è talmente elastico che segue ogni movimento, come fa la pelle. Attutisce gli sfregamenti delle scarpe o della racchetta evitando così l'insorgere delle vesciche, oppure le protegge al meglio quando sono già comparse. Permette alla pelle di respirare e di guarire più velocemente.

Compeed è realizzato in due misure. Il classico medium è ideale dovunque possano comparire vesciche ed è utilissimo anche per coprire abrasioni non molto grandi. Il nuovo small è studiato apposta per le dita dei piedi e delle mani; per il calcagno, dove i sandali sfregano.

Compeed è un brevetto della Colopast A/S, Danimarca, ed è distribuito dalla Sixtus Italia, Campi Bisenzio FI. È venduto in farmacia e nei negozi sportivi.

(Informazione commerciale)

NONSOLOSCI

Un convegno internazionale delle stazioni montane denominato «Nonsolosci» (La montagna anche per chi non scia) è in programma a Torino il 2 maggio a Torino Esposizioni. I lavori saranno presieduti dall'ingegner Carlo G. Bertolotti, del CVI, Centro italiano viabilità invernale e ingegneria montana. Informazioni, tel. 011/6569.

• Una giornata di studio sulle problematiche delle prove non distruttive applicate agli impianti di risalita a fune si tiene il 30 aprile a Torino Esposizioni. Come noto, la sicurezza di esercizio degli impianti funiviari di risalita pone notevoli problemi per i controlli periodici circa lo stato di usura e il decadimento a fatica dei relativi componenti.

• L'Associazione mineraria subalpina organizza il 29 e 30 aprile il 2° Convegno di Geoingegneria sulle attività estrattive nelle nostre montagne. Il convegno si terrà al Centro congressi di Torino esposizioni.

IL DETERGENTE DA ZAINO

Più igiene per l'estate in arrivo. In montagna e dovunque nei weekend fuori casa Saugella Uomo è un bagno schiuma che dà la sicurezza della massima igiene personale in qualsiasi situazione.

Ha proprietà deodoranti e ripristina il pH naturale che contiene la eugenia caryophyllata ovvero il garofano selvatico e Pelycerinum italicum. Il pH 5.5 che caratterizza Saugella Uomo ottenuto grazie all'impiego di componenti naturali come l'acido lattico e il siero di latte, rispetta il normale stato dell'epidermide senza alterarne le caratteristiche biologiche.

È un perfetto compagno di viaggio; si usa come bagno schiuma, come detergente per l'igiene intima. E quando serve, Saugella Uomo è un ottimo shampoo.

La confezione di Saugella Uomo è anti-rovesciamento, piccola e leggera, sta in ogni borsa o zaino.

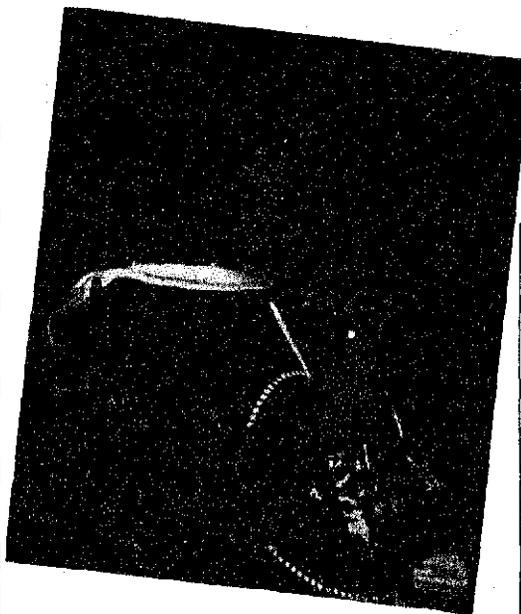
(Informazione commerciale)

LA SCOMPARSA DI GIAN CARLO GRASSI TRAVOLTO DAL GHIACCIO DELL'APPENNINO

Un gravissimo lutto per l'alpinismo italiano. Lunedì 1° aprile è morto, al termine di una scalata nel gruppo appenninico dei Sibillini, Gian Carlo Grassi, guida alpina tra i maggiori interpreti della moderna tecnica di arrampicata su ghiaccio in piolet-traction. Una cornice lo ha investito mentre affrontava la parete nord-est del Monte Bove. Il corpo dello sfortunato alpinista è stato trascinato per duecento metri, una caduta che non gli ha dato scampo. Aveva 44 anni. Lascia la moglie e due figli di 13 e 9 anni. I funerali si sono svolti a Condove, in provincia di Torino, dove Grassi risiedeva. «Era uno dei più forti specialisti di tutto il mondo, un serio professionista sotto tutti gli aspetti. La sua scomparsa rappresenta una incolmabile perdita per l'Agai dove aveva ricoperto la carica di presidente del Gruppo Occidentale», ha dichiarato, commosso, Giorgio Germagnoli, presidente delle guide italiane. Grassi è stato commemorato dal Segretario generale del Cai Giuseppe Marcandalli nel corso del Consiglio centrale del 6 aprile.

Che brutta, perfida stagione per il nostro alpinismo. In febbraio la scomparsa, sotto la valanga del Pavillon, della guida alpina Bruno Musi impegnato nel programma himalayano dell'Istituto nazionale delle ricerche. Poi, alla metà di marzo, un'altra valanga inghiotte a Davos, nei Grigioni, il corpo di Franco Malnati, tra i più grandi esperti di scialpinismo, autore di guide e redattore della Rivista della Montagna. E adesso quest'altra dolorosa notizia ci ferisce, in redazione, mentre il numero che leggete, sta per essere impaginato.

È il 2 aprile, alla Sede Centrale è Dante Taldo il primo a conoscere il destino tragico di Grassi. La notizia rimbalza nell'ufficio del Segretario generale Giuseppe Marcandalli. E Guido Germagnoli, presidente delle guide, conferma all'incredulo cronista l'amara verità. Gian Carlo era un discreto, amabilissimo, inappuntabile collaboratore delle pubblicazioni del Club alpino. Ci teneva informati sulle sue imprese, i suoi libri, le sue serate. E quasi sempre si lasciava



convincere a scrivere qualcosa: brevi articoli in cui riversava il senso rigoroso delle sue sfide, della sua ricerca ostinata del nuovo.

Ci eravamo sentiti prima di Pasqua. Il tour nel Canada e negli Stati Uniti appena concluso lo aveva entusiasmato: accompagnato da famosi specialisti, aveva esplorato i territori a est del Quebec per poi scendere nel Maine e nel New Hampshire. Era l'occasione giusta per chiedergli un nuovo articolo: la copertina del 1° maggio sarebbe stata senz'altro sua.

Occorre dirlo, non tutti gli alpinisti amano sottoporsi alla dura prova della scrittura, superando quella barriera di risatezza che è spesso peculiare di chi conosce l'intimità delle grandi pareti. Grassi scriveva articoli, spesso vergati fittamente a stampatello tranne la firma, con quei due pallini sospesi sulle «i» del suo nome. Nelle sue cronache finiva per calarsi in una dimensione onirica che sarebbe piaciuta a Dino Buzzati. «Il nero mantello di una nera figura, forato appena dal fascio della pila frontale, si riappropriava di tutto l'alone severo dell'ignoto»: così Grassi prendeva per mano i lettori e li trascinava con sé nelle sue goulottes ghiacciate, affrontate nel cuore della notte quando la montagna trattiene pietre, seracchi e cornici assassine. Con un brivido rileggiamo ancora un suo foglio conservato ripiegato in quattro tra le pagine «Ghiaccio dell'Ovest», uno dei suoi libri: «Mi rivedo quasi come una figura proiettata in retrospettiva in quelle due lunghezze di corda verticali e strapiombanti, appeso al primo dente delle piccozze, un po' come nei brutti sogni che si concludono con un brusco risveglio».

Gian Carlo Grassi durante una recente conferenza. Il Monte Bove (2112 m.) dove ha perso la vita domina la conca di Ussita e la valle di Panico nei Monti Sibillini. Agli arrampicatori offre eccellenti itinerari sulla parte nord alta 700 metri. Il Bove ha un'altra vetta a sud, leggermente più elevata (2169 m), dove arrivano gli impianti di salita dal versante di Frontignano. (Foto R. Serafin)

Che rischiasse, e parecchio, lo sapevano tutti. E lo sapeva anche lui. «La prima grossa sensazione di pericolo in vita mia», ha raccontato sulle pagine junior dello Scarpone, «l'ebbi sulla nord dell'Albaron. A un certo punto si staccò un lastrone, fu il finimondo e ce la cavammo con una gran fufa. Di brividi ne avrei provati ancora tanti e tuttora non posso dire di essere immune da paure. Ma al livello in cui mi trovo, quando inizio un'impresa, sono deciso a portarla a termine a ogni costo».

La sua avventura era cominciata da ragazzo, nel collegio dei Salesiani, in quelle gite che i religiosi organizzavano in valle Stretta, proprio sotto la parete dei Militi che sarebbe diventata famosa per le gare di arrampicata. «Lì ebbi per la prima volta la visione di certi extraterrestri che, pantaloni alla zuava, risalivano esigue fessure e si penzolavano nel vuoto».

Tra gli allievi della Gervasutti si fece subito onore. A 16 anni gli capitò di assistere alla morte di un compagno. Un volo impressionante. «Molti compagni abbandonarono. Io invece imparai a convivere con la paura», ha confidato, ancora, su queste pagine.

La sua prima esperienza sulle cascate ghiacciate non avvenne in un luogo di facile accesso. Con Gianni Comino, travolto poi da un seracco sulla via della Poire al Monte Bianco, affrontò nel '78 l'Hypercouloir che riga l'immenso versante sud delle Grandes Jorasses, a quattromila metri. «Le colate a volte giganti si formano sui versanti meridionali», osservava, «nei canali profondi e incassati, nei quali scolano le acque di fusione provenienti dai pendii nevosi soprastanti, dalle creste innevate, e solo dopo complicati meccanismi di sgelto e rigelo, l'alta quota trasforma questi couloir in una successione continua di cascate ripide e difficili».

Aspettava mesi, qualche volta anni, che una via si prestasse a essere percorsa alla sua maniera: un lesto pic-

LA MORTE DI GRASSI

segue dalla pagina precedente

cozzare, il tric tric dei ramponi su quella sottile crosta in cui era proibito sbagliare.

La sua lunga strada di ghiaccio si è conclusa sui Sibillini, in un ambiente più addomesticato, più rilassante degli scenari alpini in cui affondava la piccozza. Una strada che ha come tappe la parete sud delle Grandes Jorasses del 1985: 1400 metri in piolet-traction valutabili ED. Mentre sono datate luglio 1986 la spettacolare «Visa per la Siberia» sull'Aiguille de Rochefort (650 metri ED) e la goulotte «Durango» al colle delle Grandes Jorasses (400 metri ancora ED). Più recente, dell'89, un couloir a sinistra dell'esile Doight de Rochefort. «Dopo le mille difficoltà di mettere insieme una cordata capace di risolvere in corsa con il disgelo un simile problema tecnico, mi ritrovavo una volta ancora con François Damilano e Sergio Rossi... Partiti a mezzogiorno da Planpincieux, 1500 metri, siamo saliti ai 4000 della vetta in una scalata non stop conclusa alle 4 di mattina del giorno successivo».

Ma la svolta storica dell'arrampicata su ghiaccio in Italia resta quell'Hypercouloir con Comino, e poi il seracco della Verte insieme con Renato Casarotto, un altro «padre» dell'alpinismo moderno che se n'è andato troppo in fretta. «Mi sembrava proprio l'ultima grossa esplorazione che si potesse fare sul Bianco», ha puntualizzato in un'intervista a Stefano Ardito. «E avevo ragione: a nord, sul ghiaccio, all'inizio degli anni '80 non c'era più niente da fare di nuovo. Ci siamo rivolti a sud: ben sapendo che il ghiaccio di cascata esposto a sud è il più difficile che esista».

Era fiero di questo suo alpinismo di ricerca, in sintonia con le leggi della natura. E indiscutibile era l'affetto che lo legava ai cari compagni di cordata Comino e Casarotto. Così quando sulle pagine dello Scarpone ha letto le parole di Andrea Mellano che rimproverava all'alpinismo italiano di non essersi più espresso a livelli internazionali dai tempi di Walter Bonatti, Gian Carlo montò su tutte le furie.

Promise una infuocata replica. Ma qualcosa gli fece cambiare idea. Non era il tipo che amava gli scontri aperti, le parole grosse. Nella vita, come sulle cascate erano la finezza, l'intelligenza, le sue carte vincenti; e quel suo sapersi adattare a tutte le qualità del ghiaccio, così mutevole di minuto in minuto, in perenne conflitto tra lo stato solido e liquido. Sapeva che quelle forme magiche e irreali costruite a goccia a goccia in un istante possono frantumarsi sotto un incauto colpo di piccozza.

R.S.

SCIALPINISMO: IL RALLY DEL GRAN PARADISO

Si corre il 20 e il 21 aprile sulle nevi della Valgrisenche il VII Rally del Gran Paradiso organizzato dal gruppo alpinistico milanese Fior di Roccia. La prova è inserita nel calendario della Coppa delle Alpi vinta nella precedente edizione dallo S.C. Sondalo (Clerici e Baretto). Gli altri rallies della classifica combinata sono il Rally delle Dolomiti del Brenta (13 e 14 aprile), il Rally del Bernina (27 e 28 aprile) e il Rally dell'Adamello (11 e 12 maggio).

Questo il programma.

PRIMA TAPPA: Sabato 20 aprile

Percorso obbligatorio

Bonne m. 1810 - Alpe Vielle m. Plan du Brè m. 2400 - Laghi di Morion m. 2850 - Colle del Ruitor m. 3373 - Colle di Chateau Blanc m. 2279 - Plan Petet m. 2284 - Alpe Orfulen m. 2000 - Planaval m. 1570.

Percorsi facoltativi

Dal colle del Ruitor m. 3373 alla Testa del Ruitor m. 3486 e dal Colle di Chateau Blanc m. 3279 alla cima di Chateau Blanc m. 3408.

Prove speciali

Cronometrata in salita dall'Alpe Vieille m. 2270 al Pian du Brè m. 2400.

Sarà predisposto un servizio di trasporto dei concorrenti da Planaval a Bonne per ritiro macchine.

SECONDA TAPPA: Domenica 21 aprile

Percorso obbligatorio

Dalla diga del Lago di Bereguard m. 1750 - Prariond m. 2040 - Truc de la Seja m. 2400 - Rifugio dell'Eppe m. 2370 - Ghiacciaio del Buc m. 2800 - Punta de Rabuigne m. 3267 - Rifugio dell'Eppe m. 2370 - Prariond m. 2400 - Diga del Lago di Bereguard m. 1750.

Percorso facoltativo

dal Ghiacciaio del Buc m. 2800 al Ghiacciaio di Lepere m. 3000.

Prove speciali

Cronometrata in discesa con porte direzionali da Quota 3000 al Rifugio dell'Eppe m. 2370.

Ore 14 - Premiazione con rinfresco e buffet freddo. Verrà effettuato in caso di bel tempo sul piazzale del Municipio di Valgrisenche e, in caso di cattivo tempo, nei locali del Municipio.

FLASH

• Una settimana naturalistica nel Parco nazionale d'Abruzzo è organizzata dall'1 all'8 giugno dal Parnassius Apollo Club. Iscrizioni entro il 30 aprile (185 mila lire di acconto) all'organizzazione, via IV Novembre 5, 10080 Salassa (TO), tel. 0124/36535.

• Come è stato pubblicato a suo tempo in queste pagine, un bambino inglese, Graig Shergold, colpito da un tumore al cervello e alla colonna vertebrale, vuol passare alla storia per un singolare e patetico primato: quello del bambino che ha ricevuto il maggior numero di lettere con gli auguri di guarigione. I soci che desidero scrivergli potranno farlo al seguente indirizzo: Graig Shergold, 56 Selby Road, CARSHALTON (Surrey SMS 1 LD) England.

• Scade il 25 giugno il termine per l'invio delle opere (film in super 8 e video film VHS) partecipanti al 18° "Valboite-Cadore". Segreteria: Azienda promozione turistica, via Nazionale 9, 32046 San Vito di Cadore, tel. 0436/9119.

• Vittorio Innocente è tornato da una nuova avventurosa pedalata. Questa volta il forte ciclista di Cesano Boscone (Mi) ha percorso 1500 chilometri di sterrato nello Zaire partendo da Goma per raggiungere i villaggi dei pigmei attraverso la catena montuosa del Ruwenzori.

• Un soggiorno nel parco naturale delle Apuane è proposto dall'Associazione "Il Sentiero" di Massa e dalla cooperativa "Ardea" di Livorno. Il soggiorno si svolgerà al Puntato (LU), antico villaggio rurale ormai disabitato, in una vasta conca prativa ai piedi del ponte Corchia e del pizzo delle Saette. Informazioni e iscrizioni: Associazione "Il Sentiero", via Pacinotti 14, Massa (tel. 0585/45600).

IN SETTEMBRE LE PULIZIE AL «K3»

È stata posticipata al mese di settembre (25//28 sett.) la partenza della spedizione alpinistico-ecologica «Clean Kanchenjunga '91» di Bologna in Quota.

La variazione è stata determinata dai sopralluoghi effettuati sul posto da parte della componente nepalese del gruppo, che hanno evidenziato la presenza di una coltre nevosa rilevante, tale da ricoprire ancora la maggior parte dei rifiuti abbandonati sulle pendici della terza cima della terra.

È stato anche deciso di aprire la spedizione alla partecipazione di un numero ristretto di appassionati (15 persone) intenzionati a contribuire ai fini della iniziativa (per informazioni tel. 051/512151-700351).

LA CONDUZIONE DEI GRUPPI NELLE ESCURSIONI E ASCENSIONI COLLETTIVE

Riceviamo e pubblichiamo questo lungo intervento di un socio genovese su un argomento, la figura del direttore di gita, in questi giorni al centro del dibattito anche al Convegno sull'escursionismo organizzato in marzo dal Cai a Parma (di cui si parla in altra parte del giornale).

Il primo articolo del nostro Regolamento Generale prevede che il Club alpino, al fine di attuare gli scopi statutari, provveda tra l'altro ad organizzare escursioni ed ascensioni collettive (le cosiddette Gite Sociali), scuole e corsi, conferenze e riunioni didattiche.

In particolare l'attività delle gite sociali risale alle origini del nostro Sodalizio, e da allora è sempre stata svolta con continuità e ragguardevoli dimensioni.

La figura di colui il quale se ne assume la responsabilità organizzativa è in questi anni al centro di un serrato dibattito e di numerose iniziative tendenti ad ufficializzarlo e a meglio inquadrarlo normativamente. Vari Comitati di Coordinamento hanno costituito commissioni tecniche.

Peraltro l'accompagnatore è già consolidato di fatto e da tempo immemorabile, grazie alla sua capillare presenza in tutte le sezioni sin dalla loro fondazione, con la definizione prevalente di «Direttore di Gita». Il campo di azione è sempre stato incontestabilmente quello previsto dal Regolamento, ossia l'organizzazione e la conduzione di escursioni e ascensioni collettive in montagna, senza distinzione tra escursionismo, alpinismo, scialpinismo, speleologia o fondo escursionistico.

Questa impostazione classica viene ora posta in discussione da alcuni settori del nostro Sodalizio, sia interni alle Gite Sociali sia appartenenti ad altri gruppi.

Sullo Scarpone è stata pubblicata nei mesi scorsi una delibera della Commissione nazionale scuole di alpinismo e scialpinismo, avente per oggetto la posizione ufficiale della Commissione stessa sulle tematiche dell'escursionismo.

Dopo un'approvazione di massima sull'opportunità di costituire una commissione escursionismo, la delibera affronta in modo perentorio ed equivoco la possibile area operativa. Cito: «... (la commissione) afferma l'imprescindibile necessità di delimi-

tare con la massima chiarezza l'area operativa dell'escursionismo nel senso di escludere dall'escursionismo tutte le attribuzioni tecniche e didattiche già demandate alle competenze della Comm.ne naz. scuole sia per il settore alpinismo che per lo scialpinismo al fine di evitare dannose e dispersive sovrapposizioni. Afferma altresì la necessità di stabilire la medesima delimitazione anche per l'Alpinismo Giovanile».

Si parla di competenze tecniche e didattiche nei settori dell'alpinismo e scialpinismo. Sulla didattica non si discute, è espressamente prevista dalla delibera costitutiva della Commissione scuole, la quale la cura, e bene, da molto tempo. Ma cosa vuol dire competenze tecniche? Forse la pratica dell'alpinismo in esclusiva? Qui bisogna chiarirci, perché tra le righe traspare chiaramente il concetto che il Direttore di Gita, o Accompagnatore che dir si voglia, non possa procedere al di là del sentiero, e qui non ci siamo più.

Non ci siamo più perché in un sodalizio come il Club alpino non è pensabile che l'attività alpinistica organizzata sia monopolio di un solo settore, fosse pure la Commissione scuole, che è invece patrimonio e memoria storica di tutti i soci e dei gruppi ope-

LO SHERPA DELLA GRIGNETTA

Giordano Mauri (Sem Milano) manifesta la propria simpatia a Guido, lo "sherpa delle Grigne" che nei giorni festivi porta in cima alla Grignetta nella sua gerla panini, vino e altre bevande per rivenderli agli escursionisti. In effetti il banco per la mescita e le "migliorie" apportate alla vetta dal simpatico Guido sono state giudicate negativamente per l'impatto sull'ambiente: in questo senso si sono espressi recentemente in queste pagine gli alpinisti lecchesi Conti, Valsecchi e Spreafico. Per Mauri invece è un piacere "sbucare in cima alla Grignetta e incontrarsi con questo personaggio che ha ancora la spontaneità del ragazzino e l'animo gentile".

E conclude: "In questo periodo che Guido è assente, quando mi trovo in cima alla Grignetta, sento in me un po' di nostalgia".

rativi in cui sono organizzati, senza distinzione alcuna. È una questione di principio di estrema importanza, e va ribadito che qualsiasi gruppo del Cai può organizzare attività alpinistica, al di là di titoli e qualifiche, purché la svolga correttamente. Ho già ricordato la delibera con cui il Cai incarica le Scuole di Alpinismo e di Scialpinismo di curare la didattica; e va evidenziato che in essa non vi è traccia alcuna alla pratica esclusiva dell'alpinismo in gita sociale.

Ancora una volta il primo articolo del Regolamento Generale ci viene in aiuto per chiarire la questione, e senza inventare niente perché ricalca il collaudato schema che il Cai segue da sempre: le escursioni e ascensioni collettive curate dai direttori di gita, la didattica dagli istruttori e i giovani dall'alpinismo giovanile.

E a proposito di alpinismo giovanile, forse alla Commissione Scuole è sfuggito che da sempre i giovani hanno praticato e praticano l'alpinismo, che l'area dell'A.G. è già stata ufficialmente definita e nelle attività sono comprese ascensioni e arrampicate con l'uso di attrezzi specifici, e che, infine, è un vantaggio per tutti che i giovani a diciott'anni possiedano già una sgrossatura alpinistica. Vantaggio per il Cai, per le scuole stesse che attingono a potenziali allievi più preparati, e soprattutto per loro, i giovani, che andrebbero comunque per i monti e non è certo male se lo fanno un po' più preparati.

Cari amici della Commissione scuole, voi affermate di voler evitare dannose e dispersive sovrapposizioni. Ma le sovrapposizioni non sono mai dannose perché portano sempre nuove idee, ed è dal confronto pragmatico delle nuove idee che scaturiscono i miglioramenti; nè tanto meno sono dispersive, perché consentono una migliore flessibilità a livello operativo e una più completa attività sezionale.

In ogni caso la questione è sul tappeto, e va discussa e risolta. Per un razionale approccio al problema è forse utile riassumere l'attuale situazione normativa e di fatto.

L'attività professionale di accompagnamento di persone in montagna è disciplinata nella Repubblica Italiana con la Legge 6/1989 sull'ordinamento della professione di guida alpina.

Tale attività viene riservata esclusivamente a due figure professionali. ►

La guida alpina, che esercita senza alcun limite di difficoltà o di territorio; e l'accompagnatore di media montagna, alla cui azione sono stati applicati vincoli molto rigidi: tecnicamente può esercitare solo fino al grado intermedio delle difficoltà escursionistiche e con esclusione dei terreni innevati, mentre geograficamente non può uscire dalla regione in cui è iscritto.

La citata legge infine, ribadisce per il Club alpino la più ampia facoltà, già prevista esplicitamente dal combinato delle leggi 91/1963 e 776/1985, di organizzare come meglio ritiene l'attività di accompagnamento a favore di propri soci e di altri, purché in modo non professionale; per chi esercita materialmente tale attività nell'ambito del Cai, la legge esclude la retribuzione ma non altre forme di compenso.

Risulta evidente che il Sodalizio non è assolutamente tenuto a uniformarsi a quanto previsto per l'accompagnatore di media montagna. Per l'attività non professionale all'interno del Cai, di nostro esclusivo interesse in questa sede, si verificano due situazioni concomitanti e diverse.

Per l'Alpinismo Giovanile si è giunti in tempi recenti alla costituzione della Commissione Centrale di A.G. e relative commissioni periferiche; nonché alla istituzione della qualifica di Accompagnatore di A.G., equiparata a quella già esistente di Istruttore e ottenibile con appositi corsi di formazione a livello di convegno interregionale. Alle sezioni è invece demandata l'individuazione degli Operatori Sezionali di A.G., eventualmente a seguito di corso di formazione. Va comunque rimarcato che il possesso della qualifica non è condizione necessaria per l'organizzazione e la direzione di una gita.

Per le Gite Sociali non si è mai giunti a una qualifica ufficiale, nonostante annosi e inconcludenti dibattiti e anche se un manuale del Cai del 1844 individuava e definiva la figura del direttore di gita, unitamente alla guida alpina e all'istruttore di alpinismo.

Per ora il solo convegno Tosco-Emiliano ha istituito al suo interno una figura definita «Accompagnatore di Montagna» e organizzato il relativo corso di formazione; fissando dei limiti grosso modo paragonabili a quelli previsti per l'analoga figura professionale.

Fermo restando il plauso per tale iniziativa, sorgono serie perplessità su un paio di questioni di una certa rilevanza. La prima riguarda la locuzione «accompagnatore di montagna», che si differenzia solo per la mancanza del semplice aggettivo «media» dalla similare qualifica professionale

prevista dalla legge dello Stato. Non è accettabile l'uso di termini pressoché simili per definire figure profondamente diverse nella sostanza, quali un professionista e un dilettante. Sarebbe come se, mi si consenta il paragone, volessimo adottare il termine guida di montagna per gli istruttori del Cai; ne scaturirebbe il caos. L'altra osservazione è invece prettamente sostanziale. Si è istituita una qualifica che prepara (e non abilita) alla conduzione di gruppi su livelli di difficoltà minimi, in pratica solo su sentiero ed escludendo anche i terreni innevati. Tale scelta è a un tempo anacronistica e limitativa...

Anacronistica perché il potenziale umano espresso dal nostro sodalizio è sempre stato quello di persone culturalmente e tecnicamente ben preparate, capaci di condurre in sicurezza su livelli anche molto superiori a quelli indicati. Attualmente esiste, ed è sempre esistito, un folto numero di direttori di gita motivati e competenti, che di fatto sviluppano una attività semplicemente enorme, sia in termini numerici che qualitativi; e per rendersene conto è sufficiente sfogliare i programmi sezionali, o consultare le raccolte delle riviste nelle nostre biblioteche.

Orbene, tale attività spazia indifferentemente dall'escursionismo all'alpinismo e allo sci-alpinismo, senza soluzione alcuna di continuità; che senso ha spezzare questa polivalenza preziosa? E perché non utilizzare invece tutto il know how già disponibile nelle sezioni per migliorare ancora tutte le attività in corso?

La scelta Tosco-Emiliana è anche limitativa. Qualora fosse recepita a livello centrale, provocherebbe notevoli problemi pratici nelle sezioni, generati da una filosofia di fondo in contrasto con la realtà.

Pur dando per scontato il doveroso riconoscimento automatico della nuova qualifica a chi fa già oggi il direttore di gita (ma nel caso Tosco-Emiliano ciò non è avvenuto), come è possibile invitarlo poi a partecipare a corsi di aggiornamento obbligatori riferiti al solo livello «E», quando da anni conduce abitualmente gite su svariate difficoltà?

Inoltre diverrebbe problematica la stessa organizzazione di quelle escursioni ed ascensioni collettive espressamente previste, come già visto, dal nostro statuto; infatti viene spontanea la domanda: e oltre il sentiero che cosa succede?

Si aprirebbero tre scenari, tutti sgradevoli:

a) il Cai fornisce le conoscenze solo per poter condurre gite sui più semplici livelli di difficoltà, lasciando al fai da te l'attività collettiva sulle diffi-

coltà maggiori (il che è irrazionale);
b) sono vietate di fatto tutte le attività sociali al di là del semplice sentiero (in totale contrasto e spregio di spirito, tradizioni, storia e regolamento del Club alpino);

c) della conduzione delle comitive sui percorsi per escursionisti esperti, nonché di quelle alpinistiche e sci-alpinistiche si fanno carico gli istruttori delle scuole (i quali da un lato sono già oberati di impegni, e dall'altro con la preziosa preparazione orientata alla didattica che hanno, sarebbero male impiegati nell'accompagnamento di comitive) con il risultato di perdere un notevole potenziale umano e ridurre di conseguenza l'attività.

Intendiamoci, chi scrive non è certo contrario alla ufficializzazione di una qualifica in questo campo. Ma ritiene che questa debba recepire la polivalenza che da sempre caratterizza il settore e lo rende così vivace e pronto ad adattarsi alle mutevoli esigenze del corpo sociale. Privilegiamo la fantasia insomma, l'autonomia sezionale e personale; e non la regolamentazione e l'inquadramento dall'alto a ogni costo. Una ipotesi di lavoro potrebbe essere quella di organizzare in una prima fase degli stages di aggiornamento per i direttori di gita già operanti, il cui scopo primario fosse quello di mettere a confronto «scuole di pensiero» diverse sulla conduzione di gruppi in escursioni e ascensioni collettive. In pochi anni di lavoro si potrebbero ottenere grossi risultati in termini di preparazione individuale e globale degli accompagnatori, ma sopra tutto raggiungere la messa a punto di tecniche e di procedure operative omogenee e collaudate sul campo. In seguito sarà poi più semplice ufficializzare la figura dell'accompagnatore, avendo già raggiunto un certo grado di uniformità tecnica.

Un riferimento concreto e positivo ci viene d'oltralpe, da quella Francia che muove escursioni e alpinisti in numero ancor maggiore dei nostri. Nel Club Alpino Francese la figura non professionale dell'accompagnatore (moniteur) è articolata su due livelli, di media e di alta montagna. Quest'ultima è abilitata a condurre gite fino al terzo grado. In entrambi i casi è previsto un corso di formazione e successivi stages di aggiornamento tecnico ogni cinque anni. Il recepimento di una tale impostazione consentirebbe al Cai di poter disporre di una qualifica congruente con quanto si sta già facendo, che motiverebbe ulteriormente gli accompagnatori, e soprattutto assicurerebbe ampia flessibilità nelle attività sezionali, senza causare traumi e tensioni nel trapasso dall'attuale alla nuova organizzazione.

Gian Carlo Nardi (Sezione Ligure)

AL CONVEGNO DEL CAI MESSE A FUOCO LE NUOVE FRONTIERE DELL'ESCURSIONISMO

Il Club alpino è sceso in campo come protagonista alla rassegna «Quota 600», nel quartiere fieristico di Parma. Il Convegno indetto dal Sodalizio puntava, il 23 marzo, su un tema stimolante e di grande attualità: quel «progetto escursionismo» che si accompagna alla nascita recente della Commissione centrale. Più che un progetto, «una proposta per i giovani di tutte le età» come recitava l'azzecata intestazione del simposio.

E' stata un'occasione per mettere a fuoco l'escursionismo sotto due importanti aspetti: quello ambientale e quello educativo. Il camminare «con la testa» è infatti un cardine dell'educazione all'ambiente, come è stato di recente ribadito al convegno nazionale degli accompagnatori di alpinismo giovanile. E sull'aspetto educativo ha posto subito l'accento il presidente generale Leonardo Bramanti, chiamato a far da moderatore.

L'attuale iperfrequenziazione delle montagne o, per meglio dire, delle terre alte, impone la massima attenzione a tutti gli aspetti dell'escursionismo. E di questa attenzione è testimonianza l'unanimità della delibera consigliare con cui si è dato vita alla commissione centrale», ha detto Bramanti, formulando l'augurio di buon lavoro al nuovo organismo presieduto da Teresio Valsesia.

Carlo Possa (Cai Reggio Emilia) ha sottolineato un problema cruciale riguardante la figura dell'accompagnatore. «Esiste un legame tra l'esigenza del Cai di dotarsi della figura dell'accompagnatore di montagna e l'esistenza di una figura simile a livello alpinistico, prevista dalla legge numero 6 sulle guide alpine?», si è chiesto Possa. Secondo l'oratore «sarà necessario che il Cai disponga di una figura con qualche similitudine con l'accompagnatore di media montagna, con una certa preparazione, con un discreto livello di professionalità». Sull'esperienza degli accompagnatori di montagna ha riferito Eriberto Gallorini, direttore del corso organizzato dal convegno Tosco Emiliano. Dopo essersi soffermato sulle necessità di definire i limiti in cui deve operare l'accompagnatore (sentieri classificati T ed E, e brevi tratti attrezzati), Gallorini ha sottolineato la funzione sociale svolta dall'accompagnatore cui tocca il compito di trasformare una gita in un'occasione educativa. Bruno Corna, presidente della Com-



Al centro, il presidente generale Leonardo Bramanti. Alla sua sinistra Teresio Valsesia, eletto alla presidenza della neonata Commissione centrale per l'escursionismo (foto R. Serafin).

missione centrale per la tutela dell'ambiente montano, ha invitato il Club alpino a farsi anche in questo settore non soltanto fornitore di servizi, ma anche produttore di motivazioni. E ciò allo scopo, ha detto Corna, «di riallacciare un rapporto con un mondo naturale che spesso ci è diventato estraneo».

Dall'alto delle sue ottanta primavere, Beniamino Sugliani (presidente della Commissione lombarda anziani) si è compiaciuto che «il Cai si sia arreso con molto ritardo a un fatto indiscutibile: la maggior parte dei soci pratica l'escursionismo». E' stato però amabilmente rimbeccato da Bramanti che si è dichiarato contrario ai processi al passato. «Essere giovani significa soprattutto saper guardare avanti», ha detto il presidente generale. Sull'avviamento dei giovani all'escursionismo si è soffermato a sua volta Antonio Bernard del Cai Parma, rappresentato al convegno anche dal presidente Roberto Montali cui è toccato il compito di rivolgere un saluto ai convenuti. Basandosi sulla sua esperienza di accompagnatore, Bernard ha raccomandato che nella scelta dei percorsi si anteponga una ricerca sugli obiettivi informativi e formativi che ci si propone. Proprio perché il Cai non è una semplice agenzia turistica, ha spiegato Bernard, è necessario porsi il problema dello stile nell'approccio alla montagna. Dopo la relazione di Teresio Valsesia che ha illustrato con diapositive la corretta conduzione delle comitive, anche numerose, sui sentieri e a tu per tu con gli abitatori delle vallate, Alfonso Picone (Cai Reggio Calabria) ha fatto toccare con mano una nuova frontiera dell'escursionismo in A-

spronte, «tra montagne conosciute per aspetti non positivi, alla ricerca delle fumarole e delle grotte in cui si trovano ancora i giacigli di antichi eremiti, in un ambiente tutt'altro che inaccessibile come vorrebbe lo Stato per creare un alibi alla sua impotenza nel contrastare il fiorire di attività delinquenziali».

Quanto alle nuove frontiere dell'escursionismo, il Convegno ha messo a fuoco, attraverso successivi interventi, altri aspetti positivi del problema. In Sardegna i soci della sezione di Cagliari sono impegnati nel ripristino dell'antico sentiero dei Carbonai e in una singolare campagna ecologica: la cancellazione dei tanti segnali tracciati con le bombolette spray dai turisti in cerca di avventura su questi sentieri oggi al centro di una campagna per il rinnovo della segnaletica. E ancora.

Un sentiero confinale, tra i laghi di Como e Maggiore è stato completato nel '90, mentre in Abruzzo si riscoprono e si valorizzano gli antichi tratturi destinati alla transumanza, ai quali sono dedicati gli immortali versi di Gabriele D'Annunzio («Settembre andiamo...»).

E' stato, questo di Parma, un illuminante giro di orizzonte su un'Italia decisa a ritrovare il giusto rapporto con la natura, su un fenomeno di grande civiltà di cui il Cai, con la nuova Commissione escursionismo, non si è limitato a prendere atto. Molte iniziative sono state varate, altre sono nell'aria. Ci sarà presto occasione di riparlare, anche in queste pagine dove riporteremo ampi stralci di tutte le relazioni e gli interventi al Congresso di Parma.

R.S.

IL RIPRISTINO DEL SENTIERO «UN INTERVENTO DOVEROSO»

La nostalgia gioca a volte brutti scherzi: bello è perdersi nei ricordi, un po' meno edificante perdere la logica e soprattutto far perdere altri in montagna.

Il signor Massimo Adami, nella sua sorprendente critica al faticoso ripristino del sentiero «Bortolo de Lorenzo» (Antelao) effettuato dal Cai di Pieve di Cadore, ci offre un chiaro esempio di come il comprensibile orgoglio di un'impresa compiuta si possa trasformare in pericolosa imposizione ad altri di rischi non necessari. Ciò che sgomenta è che tale retorica mitologia dell'ardimento si voglia ancora imporre come filosofia naturalistica, evitando il confronto con evidenti contraddizioni al buon senso che ci sembra quasi umiliante dover sottolineare.

Lapalissiana l'osservazione che una critica così decisa all'intervento andava quantomeno verificata di persona e non confrontando solo il ricordo con la lettura della relazione «ipotizzandone» il risultato come: «un corridoio di mughi tagliati e una serie di bolli rossi» (il disboscamento di mughi è stato in realtà un'opera di pulizia per rendere praticabile il passaggio e i mughi ricresceranno!).

L'opinionista prima parla di «impossibilità per chiunque di perdersi data la inimmaginabile logica dell'intero percorso e la precisa relazione del Visentini» subito dopo però aggiunge che, oltre a lui, «pochissimi sono stati gli avventurosi percorritori», perché?

COSA METTERE NELLO ZAINO

Durante un'escursione di più giorni è meglio avere con sé qualcosa in più da non dover usare che, nella necessità, esserne sprovvisti. Un robusto paio di scarponcini da trekking, pantaloni lunghi robusti, calze di lana, camicia di flanella, maglione, giacca a vento impermeabile con imbottitura e cappuccio, guanti e berretto di lana, occhiali da sole, coltello più usi, scorta di cerotti, salviette disinfettanti, aspirine, alcuni spezzoni di spago, borraccia, pila frontale, zaino da 35/40 lt., ricambio di biancheria, piccola scorta di viveri energetici, crema solare, bussola, carta topografica, binocolo per l'avvistamento della fauna selvatica (8x30 o 7x42).

Roberto Bettolo, dallo stesso Adami inopinatamente citato, ci offre una risposta più responsabile sostenendo nella sua relazione che la caratteristica di tutto il percorso era una continua discesa e risalita, cercando di «indovinare» la via a causa dei mughi, dei segnali mancanti e della incompletezza della relazione del Visentini.

Gli sprovveduti «volonterosi» accusati dall'Adami, sono in realtà tutti «volontari» del C.N.S.A. (Soccorso Alpino), i più competenti quindi a ritenere che tale itinerario fosse segnalato da bollini rossi (in verità frequenti solo nella parte centrale priva di qualsiasi traccia di sentiero) poiché la zona dell'Antelao è spesso coperta da nubi basse e soggetta a nebbie persistenti. Le statistiche annue degli interventi compiuti dal C.N.S.A. evidenziano chiaramente che molte uscite del Corpo riguardano escursionisti smarriti, a volte con conseguenze drammaticamente sproporzionate alle difficoltà del percorso.

Sempre più frequenti, poi, sono gli inviti di enti vari (Regione, Comuni ecc.) alle sezioni per la manutenzione, ripristino, rivalutazione dei sentieri e percorsi montani, attività che non possono irresponsabilmente trascurare la sicurezza dell'escursionista che deve poter trovare ciò che è preventivamente dichiarato esserci, anche se ciò comporta inevitabilmente modeste modifiche all'ambiente (dovremmo pensare forse che eliminate per incuria le boe di segnalamento di secche e scogli, la navigazione diventi più «divertente ed entusiasmante»?).

Non cerchiamo la sterile polemica e ci piace pensare che il signor Adami, sia pur nell'enfasi di una ingenerosa e pregiudiziale svalutazione del nostro intervento, sia stato spinto dal comune amore per l'ambiente montano che tutti noi vogliamo tutelato nella sua integrità naturale.

Lo invitiamo pertanto a ripercorrere l'itinerario, come già avvenuto quest'anno per numerosi escursionisti dopo pluriennale abbandono, e verificare che esso rimane una delle più belle attraversate in quota di tutte le Dolomiti, ricca di esaltanti visioni panoramiche, di emozionanti incontri con aquile e camosci, e ora anche ragionevolmente sicura.

Andrea Gracis
(Sezione di Pieve di Cadore)

SE LA FREQUENTAZIONE CREA IMPATTO

Sul ripristino del sentiero "Bortolo de Lorenzo" che il socio veronese Massimo Adami aveva contestato (Lo Scarpone n.3 del 16 febbraio), il presidente della Sezione di Pieve di Cadore Floriano Cian ci fa avere la precisazione che volentieri pubblichiamo in questa pagina. Si tratta, come precisa il presidente, di una «pacata ma significativa risposta che, così articolata, può spiegare il senso del nostro lavoro». Abbiamo già avuto modo di esprimere in queste pagine (L.S. n.5) il grande rispetto per l'impegno dei soci cadorini. Ma abbiamo il dovere di segnalare che la critica espressa da Adami non dev'essere apparsa a tutti «sorprendente» se si considera il tono delle testimonianze arrivate in redazione, che gli manifestano tutte solidarietà e simpatia. L'ultima porta la firma di Walter Melli (Reggio Emilia) che invita a «creare un serio dibattito sui limiti da imporsi nell'adomesticare ogni angolo delle nostre montagne».

Melli ammonisce non solo a vigilare su un «poco lungimirante iperattivismo» ma «a convincerci che sempre più in futuro dovrà diventare compito del Cai non solo il fare, ma anche il battersi perché certe cose non vengano fatte».

Scrupoli eccessivi? Forse. Eppure proprio in questi giorni, a Trento, si dibattono gli effetti negativi (per l'ambiente) del proliferare delle guide escursionistiche. E pochi mesi fa, in novembre, il Cai stesso ha sottolineato nella Charta di Verona (integralmente riportata in queste pagine) che «nella progettazione e segnatura di nuove reti sentieristiche a livello locale, nazionale e internazionale, il Club alpino italiano dovrà porre la massima attenzione, al di là degli aspetti tecnici, all'impatto sui luoghi dovuto alla frequentazione...».

E, ancora, ci sia consentita una precisazione. Il socio Adami ha chiesto di esprimere la sua opinione in queste pagine ed è stato esaudito. Questo non autorizza a definirlo un nostro «opinionista»

R.S.



AUGURI, PROFESSORE!

Il 18 aprile il mondo alpinistico e scientifico si stringe idealmente attorno a uno dei suoi «padri», il professor Arditò Desio che quel giorno festeggia 94 primavere.

Novantaquattro anni nel pieno delle sue risorse intellettuali e delle sue forze: per Desio, l'uomo che ha guidato gli italiani alla conquista del K2, lo scienziato che ha celebrato nei giorni scorsi con una serie di conferenze i suoi settant'anni di spedizioni scientifiche nel mondo, parlare di miracolo è il minimo che si possa fare. Anche la televisione non si è lasciata sfuggire l'occasione per render omaggio a questa grande e indomita personalità: «Campo base», la trasmissione condotta da Ambrogio Fogar su Telepiù due, gli dedica infatti cinque puntate, dal 15 al 19 aprile. Complimenti professore!

L'OTTAVO PREMIO LETTERARIO «VAL FORMAZZA 1991»

Il 15 giugno scadranno i termini per la partecipazione all'8° premio letterario nazionale «Val Formazza 1991», diviso in quattro sezioni: a) La montagna, b) Premio di poesia Dante Strona, c) Poesia dialettale, d) Poesia giovane (giovani e giovanissimi fino a 21 anni). La quota di partecipazione alle sezioni A, B e C è di 30 mila lire per ciascuna sezione, 15 mila per il settore poesia giovane. I lavori in sette copie o fotocopie dovranno recare in calce le generalità dell'autore (nome, cognome, indirizzo e numero telefonico, più la data di nascita per la sezione giovane). Informazioni: scrivere o telefonare alla dottoressa Annachiara Morrica, 28044 Verbania Intra (NO), tel. 0323/556782.

IL 1° MEETING NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO

La manifestazione si svolgerà nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi nei giorni di sabato e domenica 25-26 Maggio, organizzata dall'Assessorato Sport e Turismo della Regione Toscana, dal gruppo di lavoro Club Alpino Italiano - Associazione Sentiero Italia e dalla Comunità Montana del Casentino con il contributo del marchio PURA LANA VERGINE.

Questo il programma:

Sabato 25 maggio a PIOPI (AR) nei locali dell'antico Castello nella sala della biblioteca Rilliana, si terrà il Convegno. Nella mattinata dopo i saluti da parte degli enti ospiti, si prevedono:

- Una relazione del Gruppo di Lavoro Cai - Associazione Sentiero Italia
- L'intervento dell'Assessore regionale al Turismo e Sport
- L'intervento del Ministro dell'Ambiente
- Alcune comunicazioni su esperienze europee:

* Presidente Federazione Escursionismo Europeo (Germania)

* Direttore Parco Nazionale Abruzzo

- Intervento dell'Università di Firenze Facoltà di Agraria (Studio sull'impatto socio economico del percorso G.E.A. nel tratto casentinese).

Nel pomeriggio, i lavori riprenderanno con una tavola rotonda coordinata sul Tema "ESCURSIONISMO NELLE AREE PROTETTE", alla quale parteciperanno:

il presidente generale del Cai, Leonardo Bramanti; l'amministratore delegato delle Foreste Casentinesi, dott. Padula; il Presidente dell'Associazione Sentiero Italia, Riccardo Carnovalini; il presidente nazionale dell'UIISP; il direttore della rivista Airone, Salvatore Giannella;

il direttore della Rivista della Montagna, Roberto Mantovani; il direttore del Parco d'Abruzzo, Franco Tassi; l'on. Bassanini; Giampiero Di Federico, alpinista, Associazione Mountain Wilderness; Fabrizio Carbone in rappresentanza della Lega Ambiente e della rivista Panorama; Fosco Maraini; Mario Rigoni Stern.

La giornata si concluderà con la proiezione del film "Free K2" di Mountain Wilderness.

Domenica 26 maggio:

Ore 9 appuntamento a CAMALDOLI per trekker, ciclisti (mountain bike) e cavalieri. Insieme partiranno per Badia Prataglia lungo un itinerario all'interno del futuro Parco Nazionale. Sarà percorsa una tappa intera del Sentiero Italia. Una banda musicale e il gruppo folcloristico del Bruscello accompagneranno, al loro arrivo, gli escursionisti che potranno gustare gratuitamente le specialità culinarie casentinesi, offerte dalla Comunità Montana. Nel pomeriggio il cantante Pierangelo Bertoli concluderà l'intera manifestazione.

Per informazioni: Gruppo di Lavoro Cai

- Associazione Sentiero Italia Segreteria 055/574457.

COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Dando seguito alla riuscita iniziativa del Corso nazionale «Maiella '90» svoltosi lo scorso settembre a Passolanciano, il Club alpino italiano - Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano promuoverà per il prossimo settembre il Congresso nazionale di educazione ambientale

ASPRMONTE '91: SCUOLA E AMBIENTE MONTANO

Nel cuore del settore aspromontano del Parco nazionale della Calabria, a Gambarie, dal 9 al 12 settembre 1991, sarà proposta agli insegnanti delle scuole dell'obbligo e del biennio superiore una ulteriore occasione di approfondimento delle tematiche relative alla lettura interdisciplinare del territorio montano e alla elaborazione di percorsi didattici con successiva sperimentazione nelle classi.

Il corso si svolgerà con il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero dell'Ambiente.

Le iscrizioni dovranno essere presentate al Club alpino italiano - Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, Via E. Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano - tel. 02/26141378 - fax 02/26141395 entro il 1° luglio 1991. Il costo individuale di partecipazione è previsto in L. 140.000 - comprensivo di pensione completa (dalla sera del 9 settembre al pomeriggio del 12 settembre) e materiale didattico.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai Direttori del corso stesso: prof. Giulia Barbieri Via A. Costa, 7 - 20131 Milano (tel. 02/2823798 ab. 02/4818331 uff.) e prof. Oscar Casanova Via Valobra, 172 - 10022 Carmagnola (tel. 011/9773624).

L'UIAA E I GIOVANI: LE PROSSIME MANIFESTAZIONI

28 aprile - 5 maggio
6-13 luglio
13-20 luglio
3-10 agosto
10-17 agosto

(CAF) Franca
(FEM) Pirenei
(CAI) Valmalenco
(VAVo) Austria
(SAC) Svizzera

(14/20 anni):
(14/17 anni):
(10/14 anni):
(10/14 anni):
(16/25 anni):

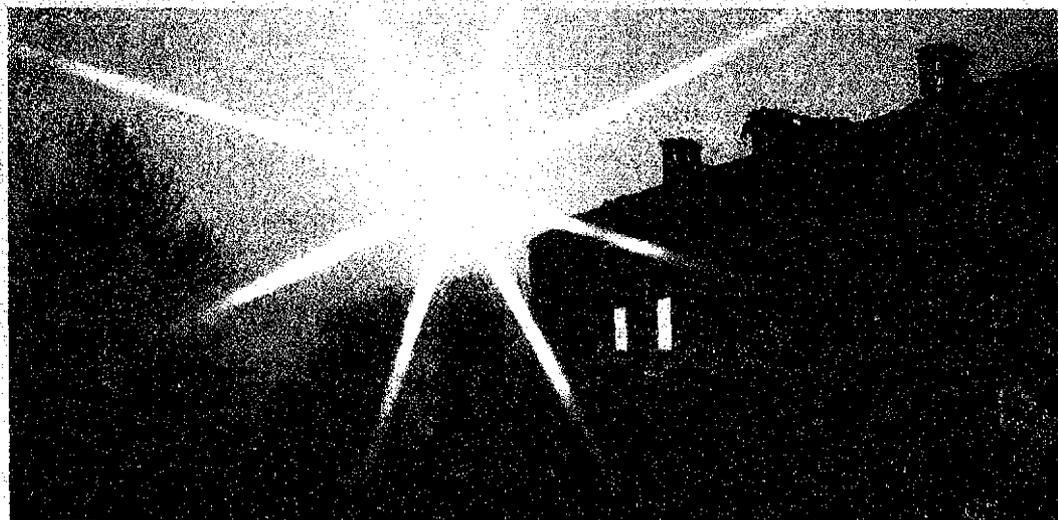
Sci-alpinnismo
Trekking e roccia 3°-4° grado
Trekking naturalistico
Campeggio, escursioni naturalistiche
Alta montagna, ghiaccio, roccia,
3°-4° grado, cultura
Tecniche di animazione
e didattica ecologica

2-8 settembre

(AVS) Alto Adige

(Accompagnatori)

...GRAZIE, SOLE.



DAL SOLE L'ENERGIA, DALLA HELIOS L'ELETTRICITÀ.

IMPIANTI
e KIT SOLARI di:

- illuminazione
- refrigerazione
- pompaggio
- teletrasmissioni
- elettrificazione

PER BAITE, CASE
E SVARIATE
APPARECCHIATURE
TECNICHE IN ZONE
ISOLATE.

GRAZIE, HELIOS.

HELIOS TECHNOLOGY

HELIOS TECHNOLOGY SpA
Via Postumia, 11
35010 Camignano di Brenta
(Padova)
Telefono 049 / 943.02.88
Telefax 049 / 595.82.55

THOMMEN

**Sicuri perché
precisi**

**Altimetro-barometro
THOMMEN.**

2 funzioni nello stesso
strumento: marceggio
e pratico: determinazione
delle altitudini e delle
tendenze meteorolo-
giche con grande
precisione!
L'accompagnatore
ideale per
escursionisti,
alpinisti,
pescatori
sportivi
ecc.

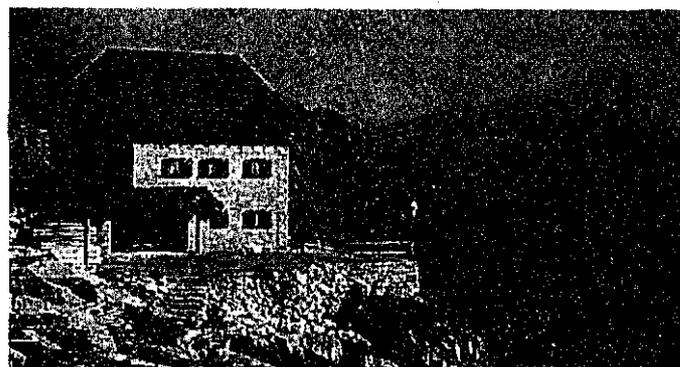
Leica
S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)

RIFUGIO CARÈ ALTO (m. 2.459)

Telefono: (0465) 81089

Val Rendena - Trentino - Parco Naturale Adamello-Brenta



**CORSI D'ALPINISMO ELEMENTARE
DA LUGLIO A SETTEMBRE E
SCI ALPINISMO IN GIUGNO**

*Una settimana di ferie alternative,
imparando ad andare in montagna in sicurezza.
Tre allievi per guida alpina.*

Informazioni:

SERGIO ROSI - Telefono (0464) 84765 ☉
MARCO CANTALONI - Telefono (0461) 44248 ☉

MILANO

■ **Sede:** Via Silvio Pellico, 6 - Tel. 808421/8056971 - Segreteria: Tel. 8055824

■ **Apertura:** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; il martedì dalle 21 alle 22.30

■ **GITE SOCIALI**

21 aprile - MONTE MUGGIO (m 1799). Prealpi Comasche. Ampio panorama dalle montagne dalla Valsassina al Legnone e a tutte le cime del Triangolo Lariano.

28 aprile - MONTE PIZZOCOLO (m 1582) - Prealpi Bresciane. Dalla cima si gode uno straordinario panorama sulla parte meridionale del lago di Garda e con un'ampia visione circolare sulle Alpi e sugli Appennini.

5 maggio - MONTE RAGOLA (m 1711) - Appennino Settentrionale. Bella e isolata montagna che offre dalla sua cima un vastissimo panorama circolare su estese praterie ricche di fiori.

12 maggio - MONTE COLTIGNONE (m 1473) - Gruppo delle Grigne. Propaggine meridionale dei Piani Resinelli da cui si gode un panorama stupendo sulla Brianza e il ramo orientale del Lago di Como.

19 maggio - PIZZO FORMICO (m 1637) - Prealpi Bergamasche. Caratteristica ed imponente montagna che domina tutta la conca di Clusone.

■ **I GIOVEDÌ DEL CAI**

2 maggio - "CAMMINATORE CHE VAI". Viaggio, tanti viaggi nell'Appennino Tosco Emiliano - C/. Possa.

16 maggio "LOMBARDIA SEGREGATA" Itinerari culturali in Lombardia Occ. N. Canetta.

■ **CORSO DI FOTOGRAFIA**

La sezione propone, una nuova iniziativa: un corso di tecnica e pratica fotografia in ambiente montano;

Il corso si articolerà in una serie di 6/8 lezioni secondo il programma pubblicato sul precedente numero, il 5, dello Scarpono. Saranno tenute da Carlo Falcicola, un giovane fotografo professionista prevalentemente interessato alla fotografia naturalistica, che per l'impegno non ha chiesto compensi. Le date degli incontri sono le seguenti: 10/4 - 17/4 - 24/4 - 8/5 - 15/5 - 22/5 - 29/5 sempre di mercoledì, dalle ore 21 alle 22,30, presso la Biblioteca della sezione.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA "GIUSEPPE NANGERONI"**

Conferenze in sede, ore 21. **118 aprile:** Il Parco Nazionale del Tricorno (Triglav - Jugoslavia). Rel. Roberto Ferranti e dott. Marco Majrani.

9 maggio: Valzurio, una valle in pericolo. Rel. dott. Giovanni Fer-

rario, Silvio Frattini e Enrico Pezzoli.

30 maggio: Valzurio, una valle in pericolo. Rel. dott. Giovanni Ferrario, Silvio Frattini e Enrico Pezzoli.

30 maggio: Le pertinenze della Pieve di Primaluna in val Taleggio, Valtorta e Averara, i confini e la rete viaria antica fra il ducato di Milano e la Serenissima repubblica di Venezia; Rel. Enrico Pezzoli e Sandro Perego.

■ **ESCURSIONI**

21 aprile: Passo del Faiallo - Monte Beigua (Liguria) Esc. geomorfologica, botanica. Direttori: Parisi, Majrani, Pinoli.

12 maggio: Valzurio (val Seriana, Alpi Orobiche). Esc. faunistica, etnografica, botanica. Direttori: Ferrario, Frattini, Pezzoli.

2 giugno: Traversata dalla val Taleggio alla Valtorta. Esc. geomorfologica, faunistica, storica. Direttori: Pezzoli, Perego, Ferranti.

23 giugno: Conca di Chamois (Valtournenche-V. d'Aosta). Esc. geomorfologica, botanica, etnografica. Direttori: Parisi, Ferranti, Carlesi.

■ **BIBLIOTECA**

Il prestito e la consultazione in sede si effettueranno, oltre che nel tradizionale orario (martedì 21-22.30), anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

■ **VENERDÌ "DEDICATO"**

Ogni 1° venerdì del mese, dalle 18 alle 19, verranno predisposti particolari incontri di carattere didattico informativo.

■ **GITE SCIISTICHE DOMENICALI**

7 aprile - Corvatsch

14 aprile - Courmayeur

21 aprile - Cervinia

28 aprile - Corvatsch

■ **GRUPPO ANZIANI**

Ritrovo dei Soci: in sede tutti i martedì: 17/18

10.4 Supersanbernardo (SV) Gi-

ta sciistica. Mezzo di trasporto: pullman.

17/4 Traversata della Valassina. Gita escursionistica. Mezzo di trasporto: treno-bus.

■ **I NOSTRI RIFUGI**

La Commissione Culturale è stata incaricata della redazione della seconda edizione del volume "I rifugi del Cai Milano". Pertanto chiediamo collaborazione ai soci in particolare sotto forma di diapositive che ritraggano i nostri rifugi. Per quelle prescelte per la pubblicazione sarà citato l'autore che riceverà in omaggio un volume del Cai.

SEM

Società Escursionisti Milanesi

■ **Sede:** Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano telefono (02) 8059191. Conto corrente postale 460204

■ **Apertura:** martedì e giovedì dalle ore 21 alla 23. Segreteria e biblioteca: giovedì dalle 21 alle 22,30

Ricordiamo ai soci che non hanno ancora provveduto al pagamento della quota sociale dal 31.3 sono cessati sia gli abbonamenti alle riviste che la copertura assicurativa

■ **GITE SOCIALI**

5 maggio PASSO RUTA - RAPALLO.

Dal Passo della Ruta per le pendici dei monti Esoli ed Ampola al bellissimo Santuario di Monte Caravaggio.

Per la costa di Benna alla grande croce di Spotà e di qui a Rapallo.

Direzione: Tiziano Lozza.

12 maggio ALPE SCOGGIONE

Sui monti del Lario.

19 maggio MONTE RESEGO-

NE (m 1875) Sui monti del Lario.

26 maggio BUSO DELLA RANA

NORME PER L'UTILIZZO DI QUESTE PAGINE

■ Le comunicazioni vanno mandate, dattiloscritte, su un foglio entro e non oltre il 1° e il 15 di ogni mese (tempo massimo per il numero in uscita nella quindicesima successiva).

■ Indicare sempre in testa al foglio: indirizzo della sede, orari di apertura, numero dello Scarpono in cui si desidera che la comunicazione compaia.

■ Evitare, se possibile, di ripetere informazioni già pubblicate (fare al riferimento al numero in cui sono comparse).

■ Limitare le comunicazioni allo stretto indispensabile. Non allegare depliant o parti di comunicati. Verificare date e scadenze. La Redazione non garantisce la pubblicazione di comunicazioni che non siano conformi a quanto qui espressamente richiesto.

Il gruppo Grotte Milano organizza questa interessante escursione in una grotta del Monte di Malo (Vicenza) per offrire a tutti l'opportunità di un contatto con l'affascinante mondo della speleologia.

1-2 giugno PIZZO UCCELLO (m 1781) Le Alpi Apuane sono poco conosciute e frequentate dalla maggior parte degli escursionisti milanesi; questa escursione consentirà di scoprire aspetti nuovi ed affascinanti delle nostre montagne

16° CORSO DI GHIACCIO D'ALTA MONTAGNA 2 maggio - 18 settembre 1991

Il programma completo del corso è stato pubblicato su «Lo Scarpono» del 31.3 ed è disponibile in sede.

EDELWEISS

Sottosezione Cai Milano

■ **Sede:** Via Perugino 13/15 tel. 6468754/375073/5453106/55191581

■ **Apertura:** lunedì dalle 18.30 alle 20.30 e mercoledì dalle 18 alle 22.30

■ **GITE DOMENICALI**

21 aprile - Val di Fex (Engadina) Ritrovo alle 6,20 sul piazzale Stazione FF.SS. Garibaldi; ore 6,30 partenza con fermata in Monte Ceneri, angolo Viale Certosa.

■ **WEEK END**
25-28 aprile - Passo Rolle. Percorsi escursionistici in Val Vene-

VALMADRERA: È USCITO «VERTICE»

Un'annata intensa: i corsi di scialpinismo e alpinismo giovanile, la riorganizzazione della squadra di soccorso e il venticinquesimo di fondazione della scuola di alpinismo celebrato con la partecipazione di tutti gli istruttori a uno stage alpinistico in Sinai, l'allestimento di un corso di alpinismo e l'organizzazione del 7° Convegno regionale per istruttori di alpinismo.

Gianbattista Magistris, presidente della Sezione di Valmadrera (Como) può dirsi soddisfatto. Ora questo nuovo capitolo della storia della sezione è consegnato come sempre all'annuario «Vertice», 56 pagine in carta patinata, una veste prestigiosa. Dante Porta traccia un panorama delle pubblicazioni dedicate alle prealpi lecchesi e della Brianza, Serena Fait e Walter Tognio propongono itinerari di scialpinismo e sci ripido, Gianmaria Mandelli illustra un'impegnativa via di salita sul Moregallo, Laura Magistris intreccia un'istruttiva conversazione con Walter Bonatti, Gianni Mandelli e con un altro Gianni, per lei più importante, è il suo papà e il suo presidente.

Argomento principale, la parete est del Grand Capucin. Già perché di quella storica scalata di Bonatti e Luciano Ghigo ricorre quest'anno il 40° anniversario: e un merito non secondario di questo numero di «Vertice» è avercelo ricordato.

R.S.

gia, alla Malga Turibello e ai laghi di Col Bricon.

GITE SOCIALI

5 maggio - Monte di Portofino. Da San Rocco sono previsti due itinerari; uno facile per Pietrestrette, Base 0, Portofino mare, l'altro per esperti e allenati (con qualche corda fissa) per Cala dell'Oro, San Fruttuoso, Base 0, Portofino mare. Ritrovo al Covo di Santa Margherita, per il ritorno, raggiungibile in bus, battello o a piedi.

19 maggio - Zucco di Sileggio (m 1359). Nel gruppo della Grigna settentrionale, in un ambiente selvaggio, si erge lo Zucco di Sileggio, dalla cui vetta si domina il ramo di Lecco del lago di Como con incomparabile e suggestivo paesaggio. Possibilità di sentiero normale o in parte di una via ferrata, poco difficile, ma per esperti.

ALPINISMO GIOVANILE

26 maggio - Valcanale - Rifugio Alpe Corte - Passo del Branchino. L'Edelweiss, in collaborazione con il Cai - Corsico e la sua sottosezione di Trezzano, organizza un'escursione in alta Val Seriana al Rifugio Alpe Corte, in un ambiente dolomitico al cospetto del Pizzo Arera, Pizzo Valmora, Monte Secco.

GAM

Sede: Via C. G Merlo, 3 - 20122 Milano - tel. 799.178

Apertura: martedì e giovedì ore 21-23; mercoledì ore 15-18 1° martedì del mese: MARTEDÌ DEI GIOVANI

SCI ALPINISMO

20 - 28 aprile SETTIMANA DI SCI ALPINISMO NELLE ALPI MARITTIME - Con base a Bagni di Vinadio e tre pernottamenti in diversi rifugi, si raggiungono mete prestigiose in ambiente selvaggio ed incontaminato. Coord.: C. Michelin (423.5166) e R. Lorenzo (23.61.966).

20 - 21 aprile BLINNENHORN (3373 m) - dalla Capanna Cornogries in Svizzera (2338 m). Classica gita primaverile. Dislivelli: sabato 724 m; domenica 1400m. Difficoltà BS. Coord.: G. Barbieri (452.6603) e L. Bergamin (8530.5977).

4 - 5 maggio PUNTA D'ARBO-LA (3235 m) - La salita più bella e conosciuta della Val Formazza. Pernottamento al rif. E. Margaroli al Vannino (2180 m) che si raggiungerà usufruendo del primo tratto di seggiovia. Tempi di salita: sabato ore 2-3; domenica ore 4.30. Diff.: BSA. Coord.: L. Scarpelli (031/938.076) e F. Cantù (46.95.583).

ALPINISMO/ESCURSIONISMO

11 maggio (sabato) FERRATA

DELLA CORNA DI MEDALE (1029 m) - Percorso impegnativo sulla sinistra della famosa parete del Medale che si affaccia su Lecco. Un itinerario più facile, in parte più attrezzato, raggiunge la cima per la cresta opposta. Salita in ore 3.30.

Coord: E. Ratti (40.72.327) R. Bozzoni (4884.0957)

GESA-CAI

Sede: Via Kant 6 - 20151 Milano - Q.re Gallaratese - Recapito - Tel. 3080674:3080432

Apertura: martedì ore 21/23

GITE ESCURSIONISTICHE

12 maggio La Mutta m 2165 (Gruppo del Rosa) Facile escursione con ampi panorami sul Rosa - prevista anche una escursione turistico-etnografica in Val Vogna. Coordinatore Pietro Amodeo.

2 giugno Pizzo Tornello m 2687 - (Orobìe) Bella escursione da Schilpario - Coordinatore Serena Beduzzi.

ALPINISMO GIOVANILE

26 maggio Valcanale - rif. Alpe Corte - passo del Branchino - in collaborazione del Gruppo Milanese Accompagnatori Giovanili.

9 giugno Madonna delle Nevi (val Biandino) - Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile.

SESTO S. GIOVANNI

Via F.lli Bandiera n. 25 - 20099 Sesto S. Giovanni

Apertura: martedì e giovedì ore 21 - 23.30

GITE SEZIONALI

5 maggio - Gita sociale in località ancora da definirsi.

SCI-ALPINISMO

11-12 maggio - Pizzo di Emet (m 3209) Valle S. Giacomo.

VIMERCATE

Sede: Via Terraggio Pace 7 - 20058 Vimercate

GRUPPO MOUNTAIN BIKE

Domenica 9 giugno: Vimercate-Vetta Grignone mt 2410. Partenza da Vimercate ore 7.30 in bici fino al Piallerai mt 1400, salita in vetta al Grignone a piedi. Itinerario di km 105 con dislivello di mt 2200.

GRUPPO ESCURSIONISMO

Domenica 26 maggio: Monte Alben mt 2018. Partenza da Vimercate per Cornalba alle ore 7.30. Itinerario su facile sentiero, dislivello mt 1200, tempo di salita ore 3.

GRUPPO CANOA

Domenica 19 maggio: Discesa

Fiume Brembo. Giugno (data da destinarsi): discesa Fiume Sesia.

PADERNO DUGNANO

Sede: Via Coti Zelati, 51

Apertura: martedì e venerdì sera dalle ore 21

TESSERAMENTO 199

Ordinari	L. 35.000
Familiari	L. 16.000
Giovani	L. 10.000
F.I.S.I.	L. 18.000

SEGRETERIA

Nelle quote sono compresi gli abbonamenti della «Rivista» e gli 11 numeri del Notiziario «Lo Scarpone», il Soccorso Alpino, sconti nei rifugi e a tutte le attività sezionali.

Ricordiamo a tutti coloro che non hanno rinnovato la quota associativa di provvedere sollecitamente al fine di ripristinare tutte le agevolazioni a favore dei soci.

«ESCURSIONISMO 91»

5 maggio - Rif. OMIO (SO) Bagni

CINISELLO BALSAMO: UN NUOVO CONCORSO PER LE SCUOLE MEDIE

La sezione di Cinisello Balsamo (MI) del Club Alpino ha indetto, in collaborazione con gli Assessorati all'Ecologia, alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Cinisello e con l'Azienda Regionale delle Foreste della Regione Lombardia, un concorso a premi intitolato a «Luigi Pirovano», alla memoria, sul tema «La montagna e il suo ambiente», rivolto a tutte le scuole medie inferiori, pubbliche e private, della nostra città.

Lo scopo del concorso non è solo per ricordare un socio e un amico che ci ha lasciato, ma anche per far conoscere il mondo della montagna in tutti i suoi aspetti, il rispetto e l'amore per la natura.

Gli elaborati, che potranno contenere illustrazioni, foto e tutto quanto ritenuto utile a corredare la ricerca, devono pervenire entro e non oltre il 30 aprile alla sede del Cai di Cinisello Balsamo in via Marconi 50 o presso l'Ufficio cultura del Comune di Cinisello, via Frova 4. I premi consistono in visite guidate in località montane e/o parchi di particolare interesse naturalistico. Particolare importante: possono partecipare solo le classi delle scuole medie inferiori della città e non i singoli allievi. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio cultura del Comune, telefono 6173005/6184576.

di Valmalenco

19 maggio - SALBERTAND - Alta Val di Susi (TO)

2 giugno - VALGRANDE - (NO)

22-23 giugno - VEYNES - Francia

6-7 luglio - Rif. PAYER - Val di Solda (BZ)

20-21 luglio - ADAMELLO (BS)

Invitiamo i soci intenzionati al programma «Escursionismo 91» di segnalare la propria adesione almeno 8 giorni prima della data della gita e 15 giorni prima per quelle da 2 giorni.

WEEK END A LIVIGNO 25-26-27-28 Aprile Autosciatoria al «Piccolo Tibet».

SERATE IN SEDE

9 maggio - ore 21 «Everest»

22 maggio - ore 21 - «Nepal-India»

13 giugno - ore 21 Ossigenazione e comportamento in alta quota.

ERBA

Sede: Via Diaz, 7 - 22036 Erba (Como)

Apertura: martedì e venerdì ore 20,30 alle ore 22,30

19° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

Anche quest'anno la sezione di Erba terrà un corso di alpinismo giovanile. Una grossa novità sarà una parziale differenziazione dello stesso per i ragazzini più piccoli e per quelli più grandi, il pernottamento avrà luogo, in differenti rifugi e conseguentemente anche l'esecuzione sarà diversa.

PROGRAMMA

Sabato 27 aprile: Serata d'inaugurazione, alle ore 21, presso l'Auditorium della casa della Gioventù.

Mercoledì 1 maggio: da Canzo (CO), raggiunta in treno, si effettuerà la salita al M. te Cornizzolo;

Domenica 5 maggio: da Torno (CO) si sale all'amena località di Monte Piatto, quindi si proseguirà per Brunate per poi scendere a Como;

Domenica 19 maggio: da Varzo (NO) escursione nel bellissimo Parco Naturale dell'alpe Veglia; **Sabato 1 e domenica 2 giugno:** Pernottamento. Come sopraaccennato il programma sarà diversificato e precisamente:

- i più piccoli andranno in Valsassina, al Rif. Ratti situato ai Piani di Nobbio, - i più grandi al Rif. Gherardi in Val Taleggio;

Domenica 9 giugno: Raduno in Val Biandino, lungo le pendici del Pizzo dei Tre Signori.

Il Rifugio Cesare Ponti in Valmasino è aperto dal 1° aprile ogni fine settimana.

ARESE

■ Sede: Oratorio Don Bosco, via dei Caduti 75, 20020 Arese (MI); tel. 9380042

■ Apertura: giovedì 21-22.30

PRIMAVERA/ESTATE

7/4 - Pietra Pendula (Triangolo Lariano)

21/4 - Monte di Portofino

5/5 - Montisola (Lago d'Isèo)

19/5 - Rif. Rosalba (Grigna Merid.)

2/6 - Alpe Veglia

15-16/6 - Monte Baldo (Prealpi Venete)

29-30/6 - Monte del Forno (Alpi Pennine)

7/7 - Valle d'Otro - Val d'Olen (Valsesia)

20-21/7 - Pizzo Stella (Alpi Reti-
che).

ESTATE/AUTUNNO

(a titolo indicativo)

25-30/8 - Gruppo di Brenta

8/9 - Passo Aviasco (Alpi Orobie)

22/9 - Monte Pasubio (Prealpi Venete)

6/10 - Monte Tamaro (Canton Ticino)

13/10 (oppure 20/10) - Castagnata a Maccagno

27/10 e 10/11 - Mete da definire

24/11 - Sacro Monte/Forte di Orino.

■ Sono state inoltre confermate le date riservate al corso di alpinismo e cioè: 12 e 26 maggio, 23 giugno, 13 e 14 luglio.

■ Si ricorda ai Soci che non hanno ancora rinnovato, di farlo al più presto, in quanto il 31/3 è scaduto il termine della copertura assicurativa per il soccorso alpino.

DESIO

■ Sede: Corso Italia, 74 - 20033 Desio (MI)

■ Apertura: martedì e venerdì ore 21 alle ore 22,30

■ QUOTE SOCIALI: Soci ordinari L. 35.000 (compresi 11 numeri del notiziario "Lo Scarpone"; Soci familiari L. 16.000; Soci giovani L. 10.000.

ESCURSIONI GIOVANILI

È in fase di preparazione l'annuale Corso di escursionismo giovanile organizzato dalle Sezioni; il calendario del Corso (comprendente lezioni teoriche ed uscite pratiche) sarà divulgato su questo notiziario e con deplianti illustrativi.

Responsabili dell'alpinismo giovanile sono comunque già a disposizione degli interessati, nella serata di mercoledì presso la sede, per fornire informazioni e consigli al riguardo.

SEVESO

■ Sede: Via Ada Negri, presso il Parco delle Querce

■ Apertura: il mercoledì e il venerdì dalle 21 alle 23).

CORSO DI ESCURSIONI-SMO GIOVANILE - INVITO ALLA MONTAGNA

17 aprile ore 21 (in sede): Presentazione. Scoprire la montagna;

28 aprile: La montagna vicino a casa: traversata dall'Alpe del Vicerè al Palanzone a Canzo;

12 maggio: La montagna di granito: Val Codera;

26 maggio: Le pareti calcaree: il rif. Albani alla Presolana;

9 giugno: I grandi parchi alpini: il rif. Sella in Valnontey (Gran Paradiso);

15 settembre: L'Alta montagna al rif; Città di Vigevano al Col d'Olen (Monte Rosa).

Ogni mercoledì precedente l'escursione, alle ore 20,45, in Sede, ci sarà una breve presentazione ed illustrazione della gita e dell'argomento ad essa dedicata.

La quota è di L. 60.000 (50.000 a testa nel caso di due o più fratelli) e comprende tutti i trasporti in pulmann o treno. Ad essa, per chi non fosse già socio, va aggiunta l'iscrizione al Cai, necessaria per la copertura assicurativa (L. 10.000 di iscrizione + 3.000 di tessera). È necessaria a questo scopo, una fotografia formato tessera.

APRICA

■ Sede: Chalet Cai - C.so Roma

■ Apertura: venerdì, sabato e giorni festivi dalle 20,30 alle 22

GITE ESTIVE

15-16 giugno - pellegrinaggio ad Ardesio - Rifugio Curò

28-29 giugno - passo Adamello - cima Adamello

7 luglio - a passeggio sulle montagne di Aprica (Magnolta - Bivacco Aprica - Dosso Pasò - Baradello)

14 luglio - Passo Belviso - Rifugio Tagliaferri

21 luglio - Laghi Torena - Cima Torena (facoltativa)

28 luglio - Aprica - Roccolo - Baradello - Palabione - Aprica

3-4 agosto - Cima Cadi con pernottamento e cena al bivacco Aprica (di proprietà della sezione)

11 agosto - Guspessa - Cima Verda

18 agosto - festa della Croce (Monte Palabione)

25 agosto - Frera - Lago di Pisa

30-31 agosto e 1° settembre - Trekking delle Orobie.

TREKKING NEL GRAN PARADISO CON IL PARNASSIUS APOLLO CLUB

■ Informazioni: via IV novembre 5 - 10080 Salassa (TO) - tel. 0124/36535

14/20 luglio «Trekking del Gran Paradiso» (facile). Dedicato alla conoscenza naturalistica del parco, partendo dalla Valle Orco.

21/27 luglio «Trekking del versante sud-est del Parco Nazionale Gran Paradiso» (media difficoltà). Questa grande traversata è la prosecuzione della prima settimana e le valli Orco, Soana e Valchiusella presentano gli ambienti più selvaggi delle Alpi Graie e di severa bellezza del versante sud del Parco. Al termine del trekking, si potranno ammirare le antiche incisioni rupestri della Valchiusella.

18/24 agosto «Trekking lungo gli antichi sentieri del Salassi» (facile). L'itinerario si snoda tra le quattro valli principali del Parco: Cogne, Valsaverenche, Orco e Soana, lungo gli antichi passaggi ed i colli fino ad incontrare gli ultimi storici percorsi delle strade reali di caccia di Vittorio Emanuele II.

25/31 agosto «Trekking della Val di Rhemes e della Valsaverenche» (facile). Questo giro è consigliato a coloro che hanno già realizzato i primi tre per una visione completa del Parco.

1/7 settembre «Trekking del versante sud-occidentale del P.N.G.P.» (facile). Dal Nivolet al Gran Piano di Noasca, al Plantonetto e al Valsoera: un percorso affascinante che va completare quelli realizzati.

15/21 settembre «Dedicata alla fotografia del Parco». Si svolgerà in uno o due rifugi; le tematiche riguardano gli strumenti fotografici, gli obiettivi distinti: quadrangolo, normale, tele, macro, ecc; pellicole in b/n e colori; la creatività in base all'osservazione visiva.

I WEEK-END DELL'AUTUNNO

Le facili escursioni si svolgono non solo nel territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso per la pratica naturalistica, ma anche in località di un certo interesse culturale come la Valchiusella, dove si prevede il coinvolgimento della stessa vita pastorale. Gli incontri sono previsti il sabato pomeriggio e l'escursione la domenica.

Nota: per i trekking e i fine settimana ci saranno sconti per gruppi di 10/12 persone pre-organizzate da Agenzie e Associazioni.

MONTAGNA E FOTOGRAFIA: SOGGIORNI IN VALMALENCO

Con il contributo delle guide Jacopo Merizzi e Paolo Masa e dei fotografi naturalisti Giorgio De Giorgi e Vincenzo Martegano, l'albergo Tremoggia di Chiesa Valmalenco (SO) telefono 0342/451106-451567 propone soggiorni ed escursioni guidate di fotografie in ambiente montano. Il 27 aprile sarà Walter Bonatti a guidare una gita escursionistica dopo aver presentato, nella serata precedente, le sue diapositive nel corso di una conversazione intitolata "Io sono il prodotto delle mie esperienze. Le mie fotografie ne sono il racconto".

LIVORNO: UNA MOSTRA SULLE APUANE «IMMAGINI TRA SOGNO E REALTÀ»

Presso i locali del circolo ricreativo A.R.C.A. - ENEL in Corso Mazzini 147, la Sezione di Livorno ha organizzato una mostra fotografica sulle Apuane che si chiude sabato 20 aprile. La mostra è dedicata a Gabriele Cantini, che ne aveva iniziata la preparazione, e a Giorgio Giannacchini: entrambi sottratti da un destino impietoso all'affetto dei loro cari il 2 dicembre.

In una nota della Commissione regionale per la tutela dell'ambiente montano, si precisa tra l'altro: «Desideriamo semplicemente suggerire come potrebbe essere più limitato, meno distruttivo, l'impatto negativo che le cave inevitabilmente producono nei confronti dell'ambiente, ad esempio: le enormi discariche degli scarti di lavorazione (i ravaneti), che ricoprono i fianchi delle montagne e riempiono intere vallate, potrebbero essere evitate trasportando gli scarti altrove e trovando una loro utilizzazione; si dovrebbe evitare (come del resto appare nel progetto del Parco delle Apuane) l'estrazione a quote superiori ai 1500 metri, concentrandola in zone più ristrette; da sfruttare più razionalmente, si dovrebbero evitare «saggi» di cava compiuti in modo indiscriminato che lasciano ferite insanabili e dovrebbe qualche «fruttore», poco sensibile a certi problemi, aver più rispetto per l'ambiente e per i suoi abitanti. «È possibile un giusto equilibrio tra chi vuole la montagna per sfruttarla sempre più intensamente e chi invece la vorrebbe integra, incontaminata, per goderla solo con gli occhi e lo spirito?»

GALLARATE

■ Sede: 21013 Gallarate, Vie C. Battisti, 1 tel. 0331/797564

■ Apertura: martedì e venerdì dalle 21 alle 23

TESSERAMENTO

Raccomandiamo ai soci che non l'avessero ancora fatto di provvedere al rinnovo al fine di ripristinare le agevolazioni ad esso collegate, in particolare modo per il Soccorso Alpino. Il rinnovo può essere effettuato in sede nelle serate di apertura (martedì e venerdì dalle 21 alle 23) oppure: a mezzo conto corrente postale n. 18548214 intestato a Club Alpino Italiano via C. Battisti 1, 21013 Gallarate o tramite Credito Commerciale filiale di Gallarate. Le quote per l'anno in corso sono le seguenti: Ordinari L. 33.000, Familiari L. 16.000, Giovani L. 9.000 (nati negli anni 1974 e seguenti), Vitalizi L. 10.000 (assicurazione obbligatoria).

ACCADEMICO

Dopo aver ottenuto la qualifica di Istruttore Nazionale di Alpinismo, il nostro socio G.M. Croci è stato ammesso all'elezione prestigiosa famiglia del Club Alpino Accademico, che in campo alpinistico è il massimo riconoscimento del nostro sodalizio. All'amico Gian Mauro, direttore del Corso di Alpinismo '91 le più vive congratulazioni e i migliori auguri per la futura attività personale e al servizio del sodalizio.

FIORI D'ARANCIO

Auguri e congratulazioni al segretario Valerio Cerutti e alla gentile socia Morena Salmaso che si sono uniti in matrimonio.

SONDRIO

■ Sede: Via Trieste, 27 tel. 214300

■ Apertura: martedì e venerdì, ore 21-23

ALPINISMO GIOVANILE

5 maggio - Scala dei Pizzi (torre di S. Maria)

9 giugno - Biandino (Valsassina) raduno regionale alpinismo giovanile

6 - 7 luglio - Capanna Mambretti

POLENZA PER TUTTI

Al Rifugio Roccoli Lora, alla sella del Monte Legnone (Sez. Car Dervio), i gestori del Rifugio il 1° Maggio in occasione dell'inizio stagione estiva, offriranno a tutti, soci e non, una favolosa Polenta alla Valdostana.

(Piaveda)

4 - 5 agosto - capanna De Doso (Alpe Painale Montagna in Valtellina)

7 - 8 settembre - Capanna Marinelli Bombardieri (Lanzada)

6 ottobre - Capanna Bosio (Torre di S. Maria)

I ragazzi partecipanti verranno affidati agli accompagnatori sezionali: Guido Combi, Bruno Claviano e Nicola Martelli coadiuvanti da altri soci.

Per motivi organizzativi le adesioni vanno date entro la sera di martedì che precede ciascuna uscita.

CANTÙ

■ Sede: Via Volta, 15 - 22063 CANTÙ - Telef. 031/711810

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30

ALPINISMO GIOVANILE

23° Corso di Escursionismo 1991

10° Corso di Alpinismo Giovanile 5 maggio - Escursione Monte di Brianza e visita all'Eremo S. Genesio (Como)

12 maggio - Traversata Sacro Monte - Orino e visita all'Osservatorio Astronomico (Varese).

19 maggio - Ascensione Monte Calbiga (Como);

26 maggio - Escursione Monte S. Emiliano (Brescia);

9 giugno - Raduno Regionale Rif. Madonna della Neve (Val Biandino) - Como;

22/23 giugno - Escursione Rifugio Garibaldi sull'Adamello (Brescia);

Fuori Corso - Adesione alla Settimana d'Alpinismo Giovanile Rifugio Città di Busto (Alta Val Formazza) - Novara.

Il Corso di Escursionismo è aperto ai ragazzi ed alle ragazze dai 14 ai 18 anni.

GITE ALPINISTICHE

6/7 luglio - Palla Bianca (Gruppo Alpi Venoste)

14/15 settembre - Gruppo delle Odle (Val Gardena).

AUTUNNO INSIEME

8 settembre - Rifugio Gesero (Alta Valle di Arbedo) - Svizzera;

22 settembre - Rifugio Genzianelle (Val Morobbia) - Svizzera;

6 ottobre - Traversata Monti di Lego - Cardada (Svizzera);

13 ottobre - Castagnata al Rifugio Binatte (Val d'Intelvi) - Como.

Le gite sociali denominate "Autunno Insieme" si effettuano con mezzi propri ed hanno la finalità di riunire le famiglie lungo gli itinerari proposti.

CICLOESCLURSIONISMO

26 maggio - Val Roseg

9 giugno - 2ª Gara non competitiva in mountain bike nei boschi del Canturino;

23 giugno - Val di Lei;

21 luglio - Lucomagno;

21/22 settembre - Valtellina;

Possono partecipare alle gite ciclo escursionistiche tutti i Soci muniti di mountain bike, i trasferimenti saranno effettuati con mezzi propri.

BOVISIO MASCIAGO

■ Sede: P. zza S. Martino, 2 Tel. 0362/593163

■ Apertura: dalle 21.00 alle 23.00 mercoledì e venerdì: per tutti i soci martedì e venerdì: per coro Cai giovedì: per gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole della Commissione.

CORO

Dopo il positivo 1990, il Direttore Pino Schirru ha ritenuto indispensabile arricchire il repertorio di nuovi canti, che saranno eseguiti in pubblico già dal prossimo concerto.

17 maggio - Rassegna corale presso il teatro "S. Fedele" via Hoepli - Milano, in occasione del 100° Anniversario di fondazione della S.E.M. Milano.

18 maggio - rassegna corale presso il Teatro "S. Valerio" di Seregno, in occasione del 25° di fondazione del Coro "il Rifugio" di Seregno.

20 maggio - serata corale presso il Teatro "La campanella" di Bovisio Masciago, in occasione del 40° di sacerdozio del Parroco di Bovisio Don Emilio Massoni e nell'ambito delle manifestazioni per la festa Patronale di S. Pancrazio. partecipa il Coro "La Törr" di Merate (Va)

14 giugno - Concerto presso il Teatro Oratorio della Parrocchia S. Antonio di Mombello (Lombardia) in occasione della Festa Pa-

SCI ALPINISMO: RADUNO ALL'ORTLES-CEVEDALE

Domenica 5 maggio si tiene nel gruppo Ortles-Cevedale in alta Valtellina l'11ª Edizione del Rally sci alpinistico internazionale dell'Ortles-Cevedale. Il programma prevede giovedì 2 maggio il ritrovo in Val Turva per la sistemazione logistica; il 3 un'escursione e una serata danzante; il 4 un'escursione sci alpinistica e in serata una spaghetтата con proiezione di diapositive; il 5 un'escursione sul percorso del Rally (zone cime di Payo/Cadini) il costo della partecipazione al raduno è fissato in 180 mila lire. Informazioni: Luciano Bartolotta, tel. 0342/945510-945702.

tronale e nell'ambito del palio di S. Antonio.

La Commissione Coro che è alla ricerca di nuovi elementi per arricchire il coro di nuove voci. Chi fosse interessato è pregato di presentarsi presso la sede nelle sere di martedì e venerdì alle ore 21.

COMO

■ Sede: Via Voita 56-58 - 22100 Como telefono 031/264177

■ Apertura: venerdì ore 21

CORSO BASE DI ALPINISMO

Lezioni teoriche in sede dal 26.4 al 20.6.

Lezioni pratiche dal 5.5 al 23.6.

Uscite pratiche: 5 maggio Granito - Palestra di Bellinzona, 12 maggio Calcare - Antivedale, placche dei Milanesi, 19 maggio Calcare - Grignetta, 2 giugno Ghiaccio - Morterasc (Svizzera), 8 / 9 giugno Arrampicata mista Furka (Svizzera), 22 / 23 giugno Alta Montagna - Rifugio Branca.

2° CORSO PERFEZIONAMENTO GHIACCIO E ROCCIA

Dal 24 al 30 agosto nel gruppo del M. Bianco con base al Rifugio Torino

1° CORSO DI ARRAMPICATA SPORTIVA

Lezioni teoriche in sede dal 13 settembre al 25 ottobre. Lezioni pratiche dal 22 settembre al 27 ottobre. Uscite pratiche: 22 settembre - Menaggio, 29 settembre - Pontresina (Svizzera), 6 ottobre - Gajum ERBA, 13 ottobre - Remenno, 19 / 20 ottobre - Finale Ligure, 27 ottobre - Palestra artificiale di Tradate.

BERGAMO

■ Sede: Via Ghislanzoni, 15 - Tel. (035) 244273

SCI CAI GITE SCIALPINISTICHE

11/12 maggio - Cima di Castello - dir. A. Lorenzi, E. Colombo

18/19 maggio - Monte Basodimo - dir. M. Meli, G. Rinetti

25/26 maggio - Granta Parei, Punta Tzanteleina - dir. D. Carrara, L. D'Urbino

1/2 giugno - Raduno Intersezionale di Sci-Alpinismo al Rifugio Livrio.

ALPINISMO GIOVANILE

5 maggio - Gita in grotta, Monti Lessini - dir. A. Bartolini, M. Cortinovis, A. Lumassi, in collaborazione con lo Speleo Club Orobico

19 maggio - Val Calolden (Piani dei Resinelli) - dir. S. Americano, L. Galliani, G. Piccinini.

GRUPPO ANZIANI

11 maggio - Gandino, Val d'A-

CAI BERGAMO: LE SCUOLE DI ALPINISMO

■ La Sezione di Bergamo dall'11 aprile ha iniziato i corsi teorico-pratici della Scuola di Alpinismo «Leone Pallavicini» per il solo corso di base, mentre per quello avanzato si inizierà il 10 giugno. Sempre nel mese di aprile si svolge pure il corso di arrampicata libera.

■ Le sottosezioni di Alta Valle Brembana, Oltre il Colle, Valle Imagna e Villa d'Alme inizieranno quanto prima il corso di alpinismo denominato «Scuola Orobica».

■ Le sottosezioni della Valle Seriana con inizio al 15 maggio inaugureranno il corso di base «Introduzione all'alpinismo»; mentre il 29 maggio inizierà il corso avanzato «Alpinismo Moderno».

gher, Maiga Longa
20 maggio - 1 giugno - Isola d'Elba, Fetovaia, Monte Capanne.
■ SPELEO CLUB OROBICO
5 maggio - Monti Lessini con Alpinismo Giovanile.

SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

ALBINO
■ GITE SCIALPINISTICHE
11/12 maggio - Palla Bianca - dir. R. Carrara, B. Cabrini
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
ALTA VALLE BREMBANA
■ GITE SCIALPINISTICHE
12 maggio - Cima Quotata 2576 m del Monte Masoni
18-19 maggio - Allalinhorn e Alphubel
2 giugno - Prima gara sociale di scialpinismo a coppie
1/2 giugno - Raduno Intersezionale di scialpinismo
ALZANO LOMBARDO
■ GITE SCIALPINISTICHE
26 maggio - Gara di discesa al Canale Bagozza
1/2 giugno - Raduno Intersezionale di scialpinismo
■ GITE ESCURSIONISTICHE
19 maggio - Monte Resegone dai Piani d'Ernia - dir. R. Chiappini, A. Pandolfi.
BRIGNANO
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
■ GITE ESCURSIONISTICHE
12 maggio - Rifugio Budeck - dir. M. Poletti
CISANO BERGAMASCO
1/2 giugno - Raduno Intersezionale di scialpinismo
GAZZANIGA
■ GITE SCIALPINISTICHE
4/5 maggio - Castore - dir. G. Testa, A. Bonazzi
11/12 maggio - Punta Plattes de Chamois - dir. M. Carrara, G. Capitano
18/19 maggio - Punta d'Argentiere - dir. F. Ruggeri, G. Verzeroli
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
LEFFE
■ GITE SCIALPINISTICHE
5 maggio - Pisgana - dir. L. Suardi
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo

■ GITE ESCURSIONISTICHE
26 maggio - Canto Alto - dir. M. Gatti
NEMBRO
■ GITE SCIALPINISTICHE
11/12 maggio - Cima Presanella
25/26 maggio - Granta Parei
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
OLTRE IL COLLE
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
PONTE SAN PIETRO
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
■ GITE ESCURSIONISTICHE
12 maggio - Trekking colline di Palazzago - dir. F. Corti
19/25 maggio - Trekking alle Calanques di Marsiglia - dir. A. Perico
26 maggio - Cima Capi - dir. A. Perico, A. Colombi
URGNANO
■ GITE ESCURSIONISTICHE
12 maggio - Lago di Vigna Vaga - dir. F. Rossi, L. Lorenzi
26 maggio - Valzurio-Rifugio Albari - dir. F. Rossi, T. Ondei
VALLE IMAGNA
■ GITE SCIALPINISTICHE
4-5 maggio - Surettahorn-Pizzo Tambò
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
■ GITE ESCURSIONISTICHE
19 maggio - Monte Resegone sul sentiero delle creste
VALGANDINO
■ GITE ESCURSIONISTICHE
12 maggio - Dimostrazione arrampicata libera in Cornagera - dir. Q. Stefani, D. Rottigni
VALLE DI SCALVE
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
VAPRIO D'ADDA
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
■ GITE ESCURSIONISTICHE
5 maggio - Monte Rodondone in Valtrompia
26 maggio - Corni di Canzo
VILLA D'ALME
■ GITE SCIALPINISTICHE
4/5 maggio - Castore - dir. A. Roncalli, G. Vanotti
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
ZOGNO
1/2 giugno - Raduno Intersezionale scialpinismo
■ GITE ESCURSIONISTICHE

26 maggio - Ca' San Marco Lago Pescegallo.

VERONA

■ Sede: Via S. Toscana, 11 (Porta Vescovo)

■ Apertura: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 18,30 e dalle 21 alle 22,30

■ Apertura della biblioteca: mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22,30

■ GITE SOCIALI
26/27/28: Gita turistica in Jugoslavia (org. Tutela Ambiente Montano)

5 maggio: Incontro Gruppi Alpinistici Veronesi (escursionistica)

12 maggio: Monte Stivo (escursionistica)

19 maggio: Cammina Custozza (naturalistica-escursionistica)

26 maggio: Foresta di Paneveglio (naturalistica-escurs.)

2 giugno: Sentiero E 5: da Vetrìolo a Palu del Fersina (escursionistica).

■ SOCI VENTICINQUENNALI: RECORD NELLA NOSTRA SEZIONE
 Ben 36 Soci 25.li sono stati premiati per la felice ricorrenza e sono: Arvelli Luigi - Balice Matteo - Barbetta Roberto - Benvenuti Giovanni - Bertagnin Luigina - Bertino Pierfranco - Bonetti Renato - Botturi Policarpo - Brutti Alessandro - Castagnata Roberto - Cengiarotti Franco - Fumeneri Luigi - Gandini Umberto - Guglielmoni Alessandro - Martinelli Dante - Meneghel Mirco - Pasquali M. Angelo - Pietrogrande Marco - Prato Antonio - Riccadonna Bruno - Rossi M. Antonietta - Sammarchi Paolo - Cristanelli Giacomo - Sommacampagna Aldo - Spada Nereo - Suppi Michele - Taietta Romano - Totola Lorenzo - Venturini Sergio - Perini Giampaolo - Lotto Giorgio. Soci familiari: Alpago Novello Licia - De Battisti Maria Letizia - Etrari Andrea - Giuliani Silvano - Prato Annamaria.

GRUPPO ALPINO "CESARE BATTISTI"

■ Sede: Via S. Nazaro, 15 - 37129 VERONA

■ GITE SCI-ALPINISTICHE
13-14 aprile: Schrankogel (Stubai) m 3498. Dislivello: 1° g 566 m - 2° g 1360 m. Difficoltà: BSA. Capogita: Benvenuti-Righetti.
25/4-1/5: Oberland Bernese. Cime in programma: Ebnefluh (m 3962), Jungfrau (m 4158), Hinter Flescherhorn (m 4025), Finsteraarhorn (m 4274). Difficoltà: BSA. Capogita: Scuola di sci-al-

La segreteria comunica che dal 15 maggio cambierà il numero telefonico della nostra sede che assumerà il nuovo numero:
803.05.55

Soci: prendetene buona nota

pinismo
11-12 maggio: Weissmies (Vallese) m 4023. Dislivello: 1350 m. Difficoltà: BSA. Capogita: Scuola sci-alpinismo.
■ GITE ESCURSIONISTICHE
14 aprile: Marnigo - Prada - Castello.
1° maggio: Da Fossa a Borghetto per il Sentiero dei contrabbandieri.

MACUGNAGA

■ Sede: 28030 Macugnaga (Novara), tel. (0324) 65485

■ Apertura: sabato dalle 17 alle 19

■ TREKKING ASPROMONTE, ETNA, POLLINO E VESUVIO
 Grazie all'esperienza acquisita da alcuni soci nella segnatura del Sentiero Italia in Calabria la sezione organizza questo trekking di una settimana che permetterà di conoscere da vicino le montagne più belle del Sud e alcuni ambienti naturali di eccezionale interesse, in particolare l'Aspromonte (pini larici) e il Pollino (pini loricati). L'escursione che tiene in evidenza anche le rilevanze culturali della Calabria, non presenta alcuna difficoltà: richiede solo un minimo di allenamento.
PROGRAMMA
8 giugno (sabato) - partenza in treno-cucette da Domodossola (ore 22,30) o da Milano Centrale (0,30 del 9 giugno) - Arrivo a Reggio C. nel primo pomeriggio di domenica 9 giugno. Visita al museo naturale (Bronzi di Riace). Trasferimento a Gambarie (m. 1000), stazione turistica dell'Aspromonte-Cena e pernottamento in albergo.
10 giugno - ore 8,30 trasferimento sull'Aspromonte. salita al Montaldo, la cima più elevata (m. 1950) (ore 0,20). Discesa lungo il sentiero Italia al santuario di Polsi (m. 800). Indi proseguimento per il Lago Costantino e San Luca. (ore 5) -traferimento in albergo - Possibilità di fare un bagno al mare. Cena e pernottamento.

11 giugno - ore 8 trasferimento sopra San Luca. Escursione panoramica sul Sentiero Italia con facile trasferimento sul crinale tra i due mari lungo il "Sentiero del Brigante", fino ai Piani di Zervò (ore 3,30). Trasferimento di rientro passando dal crocefis-

so di Plati e visita al museo di Locri. Bagno al mare. Cena e pernottamento in albergo.

12 giugno - ore 6 trasferimento in Rif. Sapienza e salita all'Etna (ore 3,30). Rientro, cena e pernottamento in albergo.

13 giugno - trasferimento in Gerace (uno dei paesini più caratteristici della Calabria) e a Civita (Cosenza), paese albanese. Visita alla gola del Raganello La più importante del Sud). Trasferimento sopra Civita e (nel pomeriggio) traversata del Pollino con arrivo al rif. Dei Gasperi (ore 3,30). Cena e pernottamento.

14 giugno - ore 5 salita al Monte Pollino (m. 2200), ore 4. Nel pomeriggio trasferimento a Pompei. Cena e pernottamento in bungalow.

15 giugno - ore 8 trasferimento alla base del Vesuvio. Salita al cratere (ore 0,45). Trasferimento alla stazione di Napoli e rientro in treno a Milano-Domodossola nella tarda serata.

Tutti i trasferimenti avverranno in pulmino da otto posti. Organizzazione locale: Coop. Nuove Frontiere di Reggio Calabria. Nelle escursioni in Aspromonte accompagnamento delle guide escursionistiche di San Luca.

Equipaggiamento leggero da media montagna per escursioni giornaliere: scarponcini, giacche a vento, ricambio abiti.

Tutti i pranzi sono al sacco, possibilità di acquisto dei viveri in loco.

Prezzo indicativo: L. 910.000 comprensivo di: viaggio in treno a Domodossola-Milano a Reggio C. e ritorno da Napoli a Milano-Domodossola; trasferimento in pulmino; cena e pernottamento e prima colazione in alberghi, rifugio e bungalow; accompagnamenti di esperti locali.

(NB. Il prezzo potrebbe diminuire a dipendenza degli sconti comitiva usufruibili).

Prenotazione entro il 20 maggio con versamento di una caparra di L. 100.000, restituibile in caso di mancata partecipazione (salvo la quota di L. 30.000 per la prenotazione della cuccetta).

CORSI ESTIVI DI ALPINISMO

Anche questa estate, come è tradizione, il club dei 4000 e il Cai Macugnaga organizza congiuntamente dei corsi di avvicinamento alla montagna, di alpinismo e di perfezionamento tecnico, affidate alle guide alpine locali. I corsi (aperti a tutti i soci Cai) prevedono sia lezioni teoriche che escursioni e attività pratiche, e si terranno al rifugio Zamboni da lunedì 29 luglio a sabato 3 agosto. Costi: L. 420 mila per il corso propedeutico, L. 440.000 mila per quello di alpinismo e L. 480 mila per quello di

perfezionamento. Il prezzo comprende la pensione completa in rifugio e tutta l'attività didattica delle guide.

Informazioni e iscrizioni all'ufficio IAT - 20030 Macugnaga (NO), tel. (0324) 85119.

UNA «MESSA DI MONTAGNA»

Bepi De Marzi, il notissimo autore di «Signore delle Cime» e direttore dei «Crodaioli», ha composto una Messa a quattro voci, che sarà presentata per la prima volta a Macugnaga domenica 29 settembre. La manifestazione è organizzata dal Coro Monte Rosa del Cai Macugnaga unitamente al «Club dei 4000» che, nella stessa giornata, terrà il consueto raduno annuale. L'esecuzione della Messa (che comprende i pezzi «Signore pietà», «Santo» e «Agnello di Dio») è prevista nello splendido scenario del rifugio Zamboni, ai piedi dell'imponente parete est del Monte Rosa. In caso di cattivo tempo avverrà invece nella chiesa parrocchiale di Macugnaga dove, sabato sera, 28 settembre, i Crodaioli di De Marzi e il Coro Monte Rosa di Enrico Micheli terranno un concerto vocale che comprende anche l'esecuzione di parte della Messa.

Quella del compositore vicentino è la prima messa - per così dire - legata alla montagna, che viene composta. Essa costituisce quindi un momento molto importante in tutto lo scenario della musica vocale italiana ed è significativo il fatto che De Marzi abbia scelto una località tipicamente alpina per la sua «prima».

LANZO

■ **Sede:** Via don Bosco, 33 - Lanzo (TO) tel. 0123/320117

■ **Apertura:** il giovedì sera ore 21/23

GRUPPO MOUNTAIN BIKE

In sezione si sta creando un gruppo di appassionati di mountain bike, chi fosse interessato a questa attività può rivolgersi in segreteria sezionale.

ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 5 maggio prima gita a «monaviel» i giovani interessati a questa attività possono ritirare il modulo di iscrizione al corso il giovedì sera entro tale data, queste gite di facile effettuazione sono particolarmente indicate a tutti coloro che incominciano l'attività escursionistica

GITE ESTIVE ADULTI

Il programma vede come inizio due uscite alle palestre di roccia di Palme ed Ala, prima gita fuori zona di due giorni con trasferimento in pulman per il «giro del-

le Grigne» bellissimo itinerario sul Lago Maggiore per i giorni 15 e 16 giugno. Per ulteriori informazioni sull'intero programma ritirare il depliant in sede che riporta altre 8 gite.

BIBLIOTECA

Sono stati acquistati nuovi volumi, in bacheca sono pubblicati i nuovi titoli dei libri in prestito gratuito a tutti i soci.

LESSINIA

■ **Recapito:** C/o A.P.T. Piazza Chiesa, 34-37021 Bosco Chiesanuova (VR)

■ **Sede:** «Balto di S. Margherita» Via Martini, 14-37021 Bosco Chiesanuova

■ **Apertura:** venerdì dalle 20,30 alle 22,30

SCI ALPINISMO

1, 2, 3, 4 e 5 maggio: GRUPPO DEL MONTE ROSA (S. Zanoni Tel. 551153 difficoltà Ottimo Sciatore alpinismo)

17, 18 e 19 maggio: DELFINATO (L. Baltieri Tel. 7652543 difficoltà O.S.A.).

CHIAVARI

■ **Sede:** Piazza Matteotti, 22 - 16043 Chiavari (GE) - Tel. 0185/311851

■ **Apertura:** venerdì ore 21-23

■ **APERTURA** del Rifugio F. Chiarella all'Amianthe dal 30/6 al 8/9/91

CORSO DI ALPINISMO

del Gruppo Guide della Valpelline: sarà tenuto presso il rifugio dall'8/7 al 6/9 in turni di 5 gg. dal lunedì al venerdì (uno o due gruppi di sei partecipanti). **Requisiti:** Socio Cai - certificato medico idoneità - autorizzazione scritta dei genitori per i minori. **Quota** di partecipazione: L. 38.000 giornaliero (compenso guida-istruttore e assicurazione). **Vitto e pernottamento:** Presso il rifugio F. Chiarella - tariffario soci Cai. Le quote sociali per la nostra Sezione di Milano sono: Ordinari Sezione L. 40.000

Le quote possono essere versate anche sul conto corrente postale intestato al Club Alpino Italiano. **Iscrizioni:** Caparra di L. 100.000 a mezzo vaglia postale tel. da inviare a LUIGI VIGNONE - Guida alpina - Fraz. REY - 11010 OLLOMONT (AO) - Tel. 0165/73414 - mercoledì ore 19-21.

Le lezioni teoriche e pratiche su roccia, ghiaccio, misto e di soccorso alpino, saranno svolte secondo il grado di esperienza dei

partecipanti; **Equipaggiamento** da alta montagna - indispensabile: piccozze, ramponi, casco, imbragatura, n. 4 moschettoni, discensore, scarpette da arrampicata; (utile la corda - m 40/50 mm 10-5/11).

Informazioni: direttamente alla guida LUIGI VIGNONE, oppure alla Sezione Cai Chiavari a mezzo telefono tutti i venerdì.

SULMONA

■ **Sede:** Palazzo dell'Annunziata - Casella Postale 62

■ **Apertura:** martedì, giovedì, sabato ore 19

ATTIVITÀ IN MAGGIO

4 - Alpinismo giovanile Apertura 4° Corso Avvicinamento alla Montagna. Incontro in Sezione.

5 - M. Genzana da Valle Gentile.

11 - Alpinismo Giovanile Incontro in Sezione.

12 - Alpinismo giovanile Pietre Cernaie dalla Stazione di Palena.

19 - Traversata - Forchetta Morrone - Passo San Leonardo.

25 - Alpinismo Giovanile Incontro in Sezione.

26 - Marcia alpina Sulmona - Passo San Leonardo.

INCONTRI CON LA MONTAGNA

2 giugno - Musica '91 - In collaborazione con la Scuola Popolare di Musica e la Cooperativa Musicale Euterpe di Sulmona si organizza un Concerto di Musica Classica in località «Vicenne» del Morrone.

LA SEZIONE DI ROMA CAMBIA SEDE
 La Sezione di Roma ha trasferito la sede nei locali al terzo piano di piazza Sant'Andrea della Valle, numero 3. Questa centralissima piazza, situata lungo la grande arteria di Corso Vittorio Emanuele, tra Largo di Torre Argentina e piazza della Cancelleria, è conosciuta per la ben più famosa omonima chiesa del 1600 (la quale vanta la cupola più alta dopo quella della basilica di San Pietro e oltre a importanti dipinti e sculture, per i conoscitori di musica lirica, la tomba di "Tosca"). «Possiamo dire che abbandoniamo la prestigiosa sede di Via di Ripetta per un'altra senz'altro altrettanto prestigiosa. Indubbiamente più piccola e con caratteristiche differenti» è scritto nel periodico «L'Appennino».

SAT

Sci alpinismo trekking

■ Guida alpina Paolo Bernascone, Reg. Ostolino 11, 13057 Pollone (VC), tel. 015/61404.

■ **SPECIALE VACANZE ALLE 2 ALPES**

- Corsi di avvicinamento alla montagna.
- Corsi di alpinismo.
- Stage di arrampicata nelle più belle palestre del Briançonnaise.
- Corsi di parapendio basici o perfezionamento ad alto contenuto tecnico. Tutte le nostre proposte con interessanti forfait settimanali, albergo o residence + scuola tutto compreso.

■ **AUTUNNO**

- Corso di arrampicata base 6 giornate lavorative con sedute teoriche sui vari temi: allenamento, tecnica, materiali, sicurezza.
- Corso di arrampicata avanzato. Min ric. 5°. In questo programma, si porterà l'allievo alla consapevolezza dell'arrampicata da primo di cordata.

SANDRO PASCHETTO

■ Via Gianavello 68 - 10062 Luserna San Giovanni (TO) - tel. (0121) 90.93.38 - 80.74.81

■ **Rendete più interessante la vostra estate con:**

- iniziazione all'alta montagna, corso di alpinismo classico (fine settimana a giu. e lug.)
- primi passi a quota 4000: i più facili 4000 delle Alpi (ago. e set.)
- creste, pareti e spigoli: corso di roccia in montagna (set.)
- tra escursionismo e alpinismo: Masino e Bregaglia (29 lug.-3 ago.), vie ferrate in Dolomiti di Brenta (26-30 ago.), Tour des Ecrins (2-6 set.); Monviso, Queyras, Val pellice (16-20 set.)
- settimane alpinistiche: Monte Bianco per tutti (8-12 lug./19-23 ago.); roccia, ghiaccio e misto; alpinismo d'alta quota (15-19 lug.); Delfinato: iniziazione all'alpinismo (22-26 lug.); Oberland Bernese (12-16 ago.); les Aiguilles de Chamonix (5-9 ago.); Ceres: le Dolomiti di Briancon (9-

13 set.)

- sci estivo + scuola di roccia a Tignes (1-5 lug.)
- arrampicate classiche in Calanques (17-21 lug.)
- traversata escursionistica delle Calanques (11-14 lug.)

GUIDO LISIGNOLI

■ Via Borgonuovo, 23 - 23020 Piuro (SO) - tel. 0343/33529

■ **TREKKING '91**

Calanques: voglia di sole e di mare in questa «traversata lampo» alle famose scogliere di Marsiglia. Viaggio in minibus. Week-end 4-5 maggio.

Valchavenna - sulle vie dei pastori: Settimana dal 26 al 30 agosto.

Ande: appuntamento extraeuropeo quest'anno in Perù alla Cordigliera di Huayhuash. Periodo dal 6 al 29 ottobre.

■ **ALPINISMO '91**

Tour del Bernina: emozionante traversata su ghiacciai d'alta quota, con ascensioni alle principali vette e alla massima elevazione del gruppo (m 4050).

Impariamo ad arrampicare: lezioni di arrampicata e salite sui Monti di Bregaglia: Albigna, Pizzo Badile, Valmasino.

ALESSANDRO PARODI

■ Via Manzoni 7/6 - 10066 Torre Pellice (TO) - Tel. 0121-91221

■ **AVVENTURA VERTICALE**

- Salite su ghiaccio e misto nei massicci dell'Argentera, Monviso, Gran Paradiso, Monte Bianco, Delfinato, Oberland Bernese.
- Scuola di alpinismo permanente adatta ad ogni livello di capacità presso il rifugio Bozano al Corno Stella, Stages dal lunedì al venerdì, con lezioni pratiche-teoriche sui vari metodi di auto soccorso e recupero in parete.
- Arrampicate su vie classiche e moderne: Verdon, Briançonnaise, Monte Bianco, Salbitschijen, Graue Wand, Grimsel, Eldorado, Sanetsch, ecc.
- Trekking del Delfinato, dell'Argentera, Gran Paradiso, alta via N2 delle Dolomiti, sentiero Roma nella Val Masino.

ALPINISMO ANDINO

Fabrizio Manoni, guida alpina ossolana mette a disposizione la propria esperienza e professionalità per una spedizione alpinistica sulle stupende vette della cordigliera bianca del Perù.

Prevista la scalata della «Muntagna mas bella del mundo», l'appellativo con il quale viene chiamato l'Alpamayo che, con un'altezza vicina ai 6000 metri, è senz'altro la montagna più famosa del Perù. Se si avranno ancora forza ed entusiasmo, verrà tentata la scalata al 6775 m del Huascarán.

Partenza il 15 giugno e rientro il 29 giugno.

Termine per la domanda di partecipazione il 20 maggio. Richiedere il programma dettagliato, completo di preventivo di spesa a: Fabrizio Manoni - Via Caduti, 39 - 28020 Premosello (NO).

CENTRO DI ALPINISMO «ALPE MOTTA»

■ Gestione guida alpina Andrea Savonitto Chiesa V.M. (SO), tel. 0342-451406

■ **A SCUOLA DI MONTAGNA 1991**

È un'iniziativa particolare, che ha riscosso grande interesse tra gruppi familiari, piccole comunità e singoli amanti della montagna desiderosi nel corso di una spensierata vacanza, di approfondire i contenuti naturalistici, ambientali e di tecnica alpinistica base, per un procedere sicuro e intelligente nell'ambiente dell'alta montagna. Durante i singoli stage della durata di 5 giorni, vengono effettuate gite giornaliere nell'ambito della splendida conca del Lago Palù e delle pendici meridionali del Pizzo Bernina. Nella palestra di roccia del Rifugio Motta vengono insegnate le tecniche alpinistiche fondamentali, dall'uso della corda, alla discesa in doppia o all'attuazione dei basilari sistemi di autoassicurazione ed autosoccorso. Le escursioni, volendo anche a cavallo, sono gestite da Guide Alpine e naturalisti qualificati.

COMITATO SCIENTIFICO TOSCO EMILIANO ROMAGNOLO

L'UOMO NELLE TERRE ALTE

Il Comitato scientifico Tosco Emiliano Romagnolo organizza una iniziativa di ricerca scientifica sul campo che si terrà nel periodo estate-autunno 1991; l'iniziativa è finalizzata all'acquisizione di inediti elementi di conoscenza riguardanti il territorio alto appenninico toscano-emiliano. Gli esiti delle ricerche saranno pubblicati.

CONTENUTI

Si prevede di percorrere per tappe la dorsale appenninica toscano-emiliana al fine di individuare tutte le testimonianze attestanti la più antica frequentazione umana dei siti; particolare attenzione verrà riservata alla presenza di cippi confinari, antiche strade di valico, strutture murarie, ricoveri occasionali, luoghi di sosta e culto, documentazioni d'età preistorica, protostorica, romana e medievale.

PROGRAMMA

Sono previste 4 uscite sul campo, precedute da un incontro preparatorio nel corso del quale si forniranno ai partecipanti tutte le informazioni e materiali necessari per una efficace partecipazione alla iniziativa. Le uscite avranno luogo in data 18-19 maggio; 1-2 giugno; 20-21 settembre; 5-6 ottobre. L'incontro preparatorio avrà luogo in data 11 maggio.

ISCRIZIONI

Sono ammessi tutti i soci Cal maggiorenni. Numero massimo di partecipanti 25; quota di iscrizione L. 50.000. Termine ultimo di iscrizione 30 aprile 1991; direttore della ricerca e responsabile organizzativo: Giuliano Carvi. Informazioni e iscrizioni: rivolgersi al responsabile organizzativo, via Rossena 3 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522/294781.

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS
SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482
VIA TORINO 51 - TEL. 871155

SPORT CLIMBING CENTRE®

CORSI DI ARRAMPICATA INDOOR E SU ROCCIA. ALLENAMENTO, DIDATTICA ELABORATA DA LORENZO MERLO. A GUIDA ALPINA E DIPLOMATO ISEF.

PALESTRA FITNESS CLUB 2D
VIALE MONZA 119 - MILANO - TEL. 2853120 / 2853700

**“Vado alla
TEMPO-
LIBERO '91
perchè amo
il mio tem-
po libero.”**



TEMPO LIBERO '91

La fiera dedicata all'alpinismo-campeggio-ciclosurf-skateboard. Tra circuito di mountainbike, palestra per arrampicare e mobili da giardino, in ogni forma c'è di tutto per il tempo libero.

**27 aprile 1991 -
1 maggio 1991,**
dalle ore 10 alle 20.

FIERA DI BOLZANO
VIA ROMA 18 - I-39100 BOLZANO
TEL. (0471) 280211 - FAX (0471) 281308

